Anno 62 — **Domenica-Lunedì 23-24 Gennaio 1927 - Anno V** — **N. 20**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE.

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione n. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Politica italiana e politica estera

ROMA, 22.

Le dichiarazioni fatte l'altro giorno ai giornalisti romani dal Cancelliere dello Scacchiere Churchill, sono state pubblicate testualmente da tutti i giornali inglesi ed hanno prodotto una profonda impressione. Il giudizio sul Fascismo e sull'Italia, nei rapporti internazionali, la cui popolarità in Inghilterra è grandissima, ha trovato il più largo consenso, specialmente fra la massa del partito conservatore. Considerando il risultato del viaggio di Churchill a Roma dal punto di vista puramente politico, la stampa inglese riconosce l'importanza dei contatti personali stabiliti dal Cancelliere con il Duce e con il Ministro Volpi. Le allusioni di Churchill alla tradizionale amicizia anglo-italiana non potevano essere più opportune, come pure è stata opportunissima la sua chiara definizione della politica europea dell'Inghilterra, basata sull'amicizia e la cooperazione di questa con l'Italia, la Francia e la Germania.

Scarsa eco di commenti ha avuto invece in Italia la pubblicazione del trattato di amicizia franco-romeno. Anche in Francia, per altro, è stato seguito da brevi commenti in sordina. La ragione è che la pubblicazione ha un valore puramente formale: esso fu stipulato ben otto mesi fa. In quel momento l'accordo stesso pareva assumere un valore e una funzione ben superiori a quelli che può praticamente avere oggi. Senza voler svalutare questo atto di amicizia ufficiale tra la Francia e la Romania, conviene precisare questo punto: la politica di avvicinamento franco-tedesco sembra attenuare di molto la portata di alcuni accordi particolari che la Francia aveva stipulato con finalità prevalentemente antigermaniche. Così si può ritenere che questo trattato franco-romeno sia un episodio di una politica francese di accerchiamento della Germania che Briand mira oggi a sostituire con una collaborazione economica e politica.

Intanto però un primo accordo è stato raggiunto sulla questione del disarmo tedesco. Come è noto a Ginevra sono stati regolati tutti i punti riguardanti il disarmo della Germania, all'infuori di due: cioè la questione delle fortezze orientali e quella dell'esportazione di materiale dell'industria bellica. Ora si apprende che su quest'ultimo punto l'accordo è stato raggiunto e oggi stesso sarà firmato. In base sempre alle trattative è stato firmato ieri un progetto di legge che contiene determinazioni più precise di quello che potrà essere più o meno esportato. Dopo lunghe trattative, questo progetto di legge, che quanto prima sarà sottoposto al Reichstag, è stato redatto in modo tale da poter soddisfare tanto i rappresentanti della Commissione interalleata quanto quelli tedeschi. Mentre si è venuti a questo accordo, la crisi, che da molte settimane disorienta la politica tedesca per la formazione del Gabinetto, sembra giunta ad una fase risolutiva. Marx è stato invitato dal Presidente Hindenburg a trattare con i partiti del Centro e quello nazionalista. Così i partiti estremi si agitano, ma non riescono a trovare un accordo. L'orientamento della politica a destra potrà invece portare ad una soluzione inaspettata ma più sicura.

Anche le elezioni in Ungheria hanno portato una sorpresa ai socialisti, i quali sono stati battuti in pieno. Il Governo del conte Bethlen si è ora più che mai rinsaldato.

A Parigi continua il processo contro Ricciotti Garibaldi, il colonnello Macia e compagni per il complotto che doveva suscitare un moto rivoluzionario nella Catalogna. Nella seconda udienza sono sfilati numerosi testimoni e si è avuto un vero e proprio dibattito politico sulla Spagna e la questione catalana. Questa questione, che dura da alcuni anni, si basa sul desiderio della Catalogna di staccarsi dalla Spagna, e di riavere la propria libertà. Il «complotto catalano» è stato l'ultimo episodio di questa lotta separatista; ma il colpo di mano, come è noto, è stato sventato a tempo dalla polizia francese. Il processo a Parigi, dopo due laboriose sedute, volge però alla fine. Oggi si avranno la requisitoria e le arringhe e forse in serata anche la sentenza.

Di un altro vasto complotto viene ora data notizia: si tratta di un vasto movimento insurrezionale preparato da tempo dai Sovieti in Polonia e sventato completamente. La Polonia, per la sua posizione geografica, ha molto da temere dalla infiltrazione russa; e fa sforzi grandissimi per mantenere quella indipendenza da tanti anni auspicata e per riallacciare i suoi rapporti di amicizia con le Potenze. Anche con l'Italia la Polonia ha saputo allacciare ottimi rapporti. E' giunto ieri a Roma il nuovo Ministro polacco, dott. Romano Kinoll, il quale sarà ricevuto oggi dal Duce e nella prossima settimana presenterà le credenziali del suo Governo al Sovrano.

E' stata molto favorevolmente accolta nei nostri ambienti finanziari la notizia ufficiale che la circolazione complessiva bancaria e di Stato ha presentato, alla fine del dicembre scorso, una diminuzione di ottantacinque milioni in paragone della situazione al trenta novembre precedente. Un'altra notizia dà ora l'esatta impressione del grandioso lavoro che stanno compiendo i vari Ministeri per il consolidamento economico. Nel bilancio preventivo del Ministero delle Comunicazioni, che è stato distribuito ieri alla Camera, si nota un avanzo di duecentocinquanta milioni nella gestione delle Ferrovie dello Stato. L'opera del nostro Governo ha in queste cifre il suo miglior successo.

Convocazione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 22.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per venerdì 5 febbraio alle ore 10 antimeridiane a palazzo Viminale.

La Biennale del Paesaggio a Bologna

BOLOGNA, 22.

La seconda esposizione biennale dell'Arte del Paesaggi avrà luogo in Bologna nella primavera 1927 e sino da ora offre i migliori affidamenti di ottima riuscita.

L'Associazione Nazionale per i Paesaggi ed i Monumenti pittoreschi d'Italia, promotrice della iniziativa geniale, si rivolge di nuovo a tutti coloro che dall'aspetto pittoresco delle nostre Terre, dalla varietà del Paesaggio nostro, traggono il palpito perenne delle loro emozioni spirituali e le armonie delle loro opere.

A termini del Regolamento, il concorso è aperto a tutti gli artisti, cittadini italiani, ed ha per iscopo l'illustrazione dei Paesaggi e dei Monumenti pittoreschi d'Italia.

Vi saranno ammessi quadri, disegni, incisioni. Tutte le opere inviate al concorso dovranno essere inedite.

Gli artisti per essere ammessi debbono rivolgere domanda alla sede centrale dell'Associazione, a Bologna, via dell'Indipendenza, 33, e le opere dovranno giungere, franche di spese, alla sede centrale non più tardi del 15 aprile 1927.

Una Giuria di cinque membri, eletta dalla Presidenza dell'Associazione, assegnerà i premi, consistenti in un dono di S. M. il Re e lire tremila; in un dono di S. E. il Ministro degli Interni e lire duemila; in un dono di S. E. il Ministro dell'Istruzione e lire duemila; in un dono delle Province e lire mille; in un dono dei grandi Comuni e lire mille; in un dono delle Camere di Commercio e lire mille.

Le opere ritenute degne dalla Giuria saranno esposte in una pubblica mostra: II Esposizione Nazionale dell'Arte del Paesaggio.

L'Associazione si interesserà pure per la vendita delle opere sopraindicate, quando vi sia il consenso del concorrente: e sull'importo delle eventuali vendite si riserverà la trattenuta del dieci per cento.

L'Associazione curerà la sorveglianza delle opere, non assumendo però alcuna responsabilità di danni eventuali.

Alla prima mostra concorse anche l'udinese cav. M. Canciani, riportando una lusinghiera distinzione.

L'on. Barduzzi console generale a Marsiglia

Domani sarà nominato il nuovo segretario federale di Trieste

ROMA, 22.

La «Tribuna» pubblica che l'on. Barduzzi ha accettato il posto di console generale a Marsiglia. Egli partirà nella notte da Bolzano per essere a Roma domattina. Si presenterà subito al Duce dal quale riceverà istruzioni e raggiungerà immediatamente la residenza.

Lunedì seguirà la nomina del successore dell'on. Barduzzi, al posto di segretario della Federazione provinciale fascista di Trieste.

Grande ripercussione in Europa delle dichiarazioni di Churchill

PARIGI, 22.

Commentando le dichiarazioni fatte dal Cancelliere dello Scacchiere Winston Churchill ai rappresentanti della stampa italiana, il «Figaro» dice che esse oltrepassano di molto il valore di una semplice manifestazione di simpatia e che sono perciò destinate ad avere una grande ripercussione in tutta l'Europa.

«L'Inghilterra, continua il giornale, compenetrata di idee liberali e di influenze puritane, non ha per il Fascismo, considerato quale disciplina politica particolare senza limitazioni, eccessive simpatie, ma essa sa constatare ciò che riesce e rappresenta per sè un utile ammaestramento. L'Italia fascista ha trionfato del bolscevismo ed un tale risultato ha per Churchill un valore universale giacchè il comunismo costituisce una minaccia universale. L'Inghilterra più di qualsiasi altra Nazione trova il Soviet sulla sua strada perciò considera con grande simpatia il risultato ottenuto dai dirigenti di una Nazione sensibile, entusiasta e fiera: quali hanno saputo allontanare gli animi da una avventura rivoluzionaria. E' precisamente questa riuscita che fa dire a Churchill che l'evoluzione italiana di questi ultimi anni ha reso servizi al mondo intero».

IL CANCELLIERE DELLO SCACCHIERE Winston Churchill proveniente dall'Italia è giunto a Beaulieu Sur Mer dove si tratterrà qualche giorno.

Il deficit del bilancio inglese

LONDRA, 22.

Dalle cifre pubblicate dalla Tesoreria risulta che nel periodo dal primo aprile 1926 al 15 gennaio corrente, l'entrate hanno raggiunto la cifra di sterline 525,856,413 contro 663,209,120, di uscite. Il deficit del bilancio ammonta quindi a sterline 137,352,707. Nel periodo corrispondente nel precedente anno finanziario il deficit ammonta a sterline 115 milioni 116.604.

In Francia si teme il ritorno della Monarchia in Germania

"Hindemburg Kaiser provvisorio"

PARIGI, 22.

Nei circoli parlamentari è oggetto di numerosi commenti l'eventualità della costituzione in Germania di un Gabinetto orientato a destra. L'atto del Presidente Hindenburg è giudicato diversamente dai giornali.

L'«Homme Libre» dice: «Forzando il dittatore Marx alla costituzione di un ministero nazionalista, il presidente Hindemburg ha nettamente oltrepassato la carta costituzionale ed ha tenuto un atteggiamento di uomo di parte. Il Maresciallo Hindemburg ha raggiunto una sfacciata responsabilità con il suo spontaneo intervento. Rispondendo alla ingiunzione presidenziale, Marx assunse una responsabilità non meno grave di fronte al Paese».

L'«Echo de Paris» non dubita che il Reich presto si impegnerà ad ottenere lo sgombro della Renania.

Il «Gaulois» rileva che in Germania non vi è nulla di mutato dopo la guerra ed aggiunge: «Siamo di fronte ad un impero dove il Maresciallo Hindemburg occupa provvisoriamente il posto del Kaiser». Il giornale raccomanda più che mai la vigilanza e dice che occorre resistere ai sentimentalismi o giuocare un giuoco serrato con una Germania che dimostra di avere una doppia faccia.

L'«Ere Nouvelle» si mostra ottimista. Secondo l'organo dell'intesa delle sinistre non vi è dubbio che gli amici della pace saranno i più forti.

L'«Oeuvre» prevede che Stresemann farà valere il fatto di avere condotto i nazionalisti ad aderire alla politica di Locarno per chiedere lo sgombero immediato della Renania. «Noi avvertiamo Stresemann — conclude il giornale — che occorreranno altre contropartite per la soluzione di tale problema».

L'«Excelsior» raccomanda agli alleati di essere vigilanti, per evitare di trovarsi un giorno dinanzi al fatto compiuto di una restaurazione della monarchia tedesca e a nuove fonti di complicazioni internazionali.

Il «Matin» parlando delle trattative di Parigi scrive: «Gli ostacoli e le diffidenze che fanno controllare un tempo di arresto al riavvicinamento franco-tedesco provengono dall'esitazione del Reich a dalla torbida situazione politica a Berlino».

Accennando poi alla campagna condotta dalla stampa tedesca per ottenere lo sgombero immediato della Renania, il «Matin» dice che tale sgombero non è mai stato promesso e quando i tedeschi ne hanno parlato, i negoziatori francesi si sono limitati ad indicare loro la via normale per giungervi. Il giornale aggiunge che questo è un affare che potrà trattarsi tra il Reich e gli alleati quando saranno soddisfatte alcune condizioni che il giornale elenca nello stesso articolo. Ciò che non è ragionevole è di voler sostituire tali condizioni con grandi movimenti di opinione pubblica che rassomigliano a pressioni. Ora con tale sistema non si giunge che a seminare diffidenze.

In Germania si reclama lo sgombero della Renania

BERLINO, 22.

Il manifesto approvato all'unanimità dal gruppo parlamentare del centro formula una solenne dichiarazione circa la fedeltà alla Repubblica tedesca ed ai suoi simboli. Riafferma che la Reichswehr rappresenta una parte sostanziale della Repubblica e non deve servire ad alcun partito per interessi particolari. Accennando poscia alla politica estera, il manifesto tratta dell'entrata della Germania nella Società delle Nazioni ed aggiunge che nessun popolo può vivere senza che i suoi confini siano assicurati o sopportare che il suo territorio rimanga occupato da una potenza straniera. Ogni politica tedesca si adopererà quindi a lavorare con pazienza coi metodi della nuova politica e senza violenza, per lo sgombero definitivo della Renania al più presto possibile.

Il manifesto così continua:

«Noi rispondiamo pienamente agli obblighi internazionali assunti a Locarno e a Ginevra, e vediamo nel riconoscimento dei patti di Locarno la condizione essenziale di ogni politica estera. Nessuno può sottoscrivere queste nostre direttive politiche; l'intesa franco-tedesca che ci sta particolarmente a cuore, può riuscire soltanto se da entrambe le parti si lavora nello spirito di solidarietà europea, rinunziando alla sola idea della forza».

Il manifesto termina con un esplicito programma di politica sociale, e mette in rilievo con tutta energia il fatto che la prosperità delle singole economie nazionali nonchè dell'economia internazionale è intimamente legata alla soluzione del problema della disoccupazione e che inoltre il tranquillo sviluppo pubblico nei singoli Stati nonchè tra Stati [illegible] della valuta e [illegible] internazionale. I problemi sono strettamente interdipendenti nei riguardi della soluzione del grave problema della disoccupazione.

Marx ha accettato l'incarico

BERLINO, 22.

Il Cancelliere Marx ha annunziato al Presidente del Reich che accetta l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto nel senso indicato dalla mozione approvata ieri dal gruppo parlamentare del centro.

Gli avvenimenti precipitano in Cina

La lotta fra Manciuria e Canton

Il messaggio di Ciang-Tso-Lin

LONDRA, 22.

Il maresciallo Ciang Tso Lin, Governatore della Manciuria, ha inviato al «Daily News» un messaggio il quale conferma la decisione della lotta a fondo contro i cantonesi. Il messaggio è del seguente tenore:

«Fino ad oggi le guerre di sterminio erano la causa dei dissensi in Cina, e pure recentemente taluni elementi bolscevichi, che sono come marionette tra le mani di una certa potenza, hanno, col pretesto del patriottismo, cercato di turbare l'ordine della Nazione e di causare degli incidenti fra la Cina e le altre potenze. Se fosse permesso a tale stato di cose di continuare, la questione diverrebbe un problema internazionale gravissimo. Ho dunque deciso di fare sparire questi elementi di turbamento, cosa che equivale a calmare l'inquietudine internazionale della Cina, e nello stesso tempo ad assicurare una protezione migliore per gli stranieri che vi risiedono. La mia politica nel Nord è questa: gli affari militari devono passare prima della politica, mentre nel Sud avviene il contrario. Ho piena fiducia che la nostra forza militare sia completamente sufficente. Spero che le Potenze mi aiuteranno in tutte le misure possibili perchè combatto per una causa comune. Tutta la Nazione desidera la revisone dei numerosi vecchi trattati, Spero che anche questo scopo patrà essere raggiunto. Ma dovremo agire in un modo normale e seguire la procedura internazionale abituale. Non posso dare altre assicurazioni alle potenze all'infuori di quella che io godo di un credito solido e ho per me la buona fede».

Questo messaggio è evidentemente una risposta alle voci di questi tempi, che parevano confermate dall'atteggiamento incerto del capo mancese, che egli cercasse più che la guerra gli accordi con gli avversari del Sud.

Il giornale, per conto suo, commenta: «Rimane da vede in quale misura Ciang Tso Lin sarà capace di tradurre in pratica questa sua ardente professione di fede».

La lotta contro i cattolici si accentua

Le notizie che giungono da Sciangai non sono intanto tali da diminuire la apprensione degli europei. L'Unione nazionale del lavoro ha pubblicato un manifesto commemorante il terzo anniversario della morte di Lenin e invitando i lavoratori a continuare la lotta per lo sviluppo della rivoluzione in Cina e in tutto il mondo. Le notizie che giungono dal Hu Nan registrano la defezione di tre luogotenenti del generale Wu Pei Fu. Si afferma che le truppe del Sud sono entrate nel Hu Nan e si attendono gravi avvenimenti. Tutte le missioni religiose sono state fatte partire da Fu Kiang in conseguenza della situazione malsicura. Il movimento anticattolico si propaga. Continua lo sgombero delle missioni britanniche dalle provincie meridionali.

Secondo il «Times» da Washington anche colà l'ansietà per la situazione in Cina aumenta continuamente, tanto che le questioni del Messico e del Nicaragua sono passate in seconda linea. La situazione in Cina è più delicata perchè, si osserva, non si tratta di negoziare come si può sempre fare nelle altre vertenze, ma di impegnare la forza. A quanto pare in Cina sono 12.000 americani e vi sono 600 ditte commerciali. Inoltre il totale degli investimenti commerciali americani in Cina, in aziende o in edifici e per le missioni, rappresenta circa 150 milioni di dollari.

Mons. Costantini parte per la Cina

ROMA, 22.

Il delegato apostolico della Cina monsignor Costantini ha lasciato Roma per imbarcarsi a Napoli e ritornare alla sua residenza. Egli avrebbe dovuto trattenersi in Italia ancora per più di un mese, ma ha dovuto affrettare il ritorno in Cina per le condizioni sempre più difficili delle missioni cattoliche in territorio cinese.

Cronaca Provinciale

Da SEGNACCO

In onore di un benemerito insegnante stradale

(22). — Oggi, in questo capoluogo, verranno tributate speciali onoranze allo egregio signor Antonio Zamolo che, dopo ben quarant'anni di insegnamento, viene collocato a riposo.

Dal 1889 egli si trova a Segnacco da dove non ha mai voluto allontanarsi perchè affezionato a queste popolazioni.

Già il Governo Nazionale, per i lunghi e zelanti servizi, ebbe a concedergli, tempo fa, la medaglia d'argento dei benemeriti della Pubblica Istruzione.

Nell'atto in cui lascia l'insegnamento i numerosi alunni con affettuoso pensiero, hanno voluto, mediante pubblica sottoscrizione, offrire al benemerito maestro una grande medaglia d'oro, in segno di perenne riconoscenza.

La cerimonia della consegna seguirà stamane alle 9.30 in una sala del nostro Municipio, con intervento, (oltre alle Autorità locali) del R. Ispettore Scolastico della circoscrizione di Tolmezzo e di altre notabilità.

Al festeggiato verrà pure offerta una artistica pergamena e un ricco album con le firme di tutti i suoi scolari. Mi associo io pure alla simpatica manifestazione, che onora il vecchio e valente funzionario e in pari tempo attesta i nobili sentimenti di questi abitanti.

La popolazione costruisce un tronco

Merita segnalata un'iniziativa che si svolse in questo Comune, la quale solo torna a vivo elogio per questa popolazione.

Nel 1919, per disposizione del Commissario prefettizio dell'epoca, il defunto cav. avv. Luigi Perissutti, mediante l'Unione Cooperativa di Lavoro di Segnacco, veniva iniziata la costruzione di un tronco stradale, che dal centro del paese doveva condurre direttamente sulla strada Segnacco-Fraelacco, senonchè il lavoro, per sopraggiunte difficoltà, non fu proseguito e la Cooperativa non venne nemmeno pagata.

Con lodevole slancio questi operai, approfittando del periodo invernale, hanno pensato di condurre a termine il tronco in discorso di cui è evidente l'utilità, prestando ognuno alcune giornate gratuitamente. In questo modo, nel mentre si avvantaggia la viabilità locale, non si viene d'altro lato a gravare sulle finanze di un piccolo Comune, come il nostro, e dissestato per di più causa qualche passata amministrazione.

I lavori sono incominciati da alcuni giorni e, per l'inizio della primavera, in cui i nostri operai dovranno ripartire per riprendere fuori di qui le loro occupazioni, tutto lascia sperare che saranno ultimati.

Ecco un esempio da additarsi a tanti altri paesi, ove si impone l'attuazione di opere pubbliche, mentre difettano i mezzi.

E' da ricordare che nei due ultimi inverni la popolazione di Segnacco ha fatto ben settecento giornate gratuite per lo spianamento del nostro magnifico parco della Rimembranza, per la costruzione del Monumento ai Caduti nonchè il restauro della monumentale Chiesa di S. Eufemia.

Da GEMONA

Per la fondazione di una grande Società

Importante riunione in Municipio

(22). — Negli uffici municipali in seguito ad accordi presi fra il Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Colotti, il Segretario politico del Fascio rag. Giuseppe De Carli, il Presidente della Società «Pro Glemona» signor Giovio Lodovici, presenti i signori Giacomo Falomo, Gino Doti, Lorenzo Fachini, Luigi Sartori, oggi si è tenuta una riunione per fondare la grande Società. Fungeva da segretario il cav. Carlo Rossini. Il Commissario prefettizio riferisce che nei decorsi giorni si è presentato da lui il Presidente della Società «Pro Glemona», signor Lodovico Giovio, per dargli relazione che la Società «Pro Glemona» e quella Filarmonica si trovano in tali condizioni economiche da non poter continuare nell'espletamento degli scopi prefissi. In merito a tali emergenze dà inoltre lettura del seguente ordine del giorno: Di dare ampio mandato alla Direzione perchè dato le contingenze economiche della Pro Glemona esperisca pratiche con il Commissario prefettizio ed il Direttorio del P. N. F. locale allo scopo di studiare i mezzi e conseguenti modalità per lo sviluppo civile ed economica della cittadina.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Dopo la discussione si conviene di incaricare il Commissario prefettizio, il Segretario politico del Fascio, il Segretario Capo del Comune perchè esaminino le disposizioni relative al Dopolavoro e uniformino alle stesse le Istituzioni locali Pro Glemona, Filarmonica, Sportiva, Filodrammatica, onde fondare la grande Società.

Da LATISANA

Sottoscrizione al Prestito del Littorio

Presso la Banca Popolare

(22). — Hanno sottoscritto: Girolomelli Renato L. 15.000 — De Asarta Emanuele, 5.000 — Caneva Coriolano 1500 — Picotti Augusto, 1100 — Toncili Giovanni, Bertoni Giovanni, Todelli Giovanni, L. 1000 ciascuno — Zatti ing. Luigi, 500 — Rigani Emilio, 500 — Zanelli Luigi, 300 e n. 21 sottoscrizioni da 100 lire. Il tutto ammonta a L. 29.000 che con le 86.100 della prima lista danno un totale di 115.100.

Le conversioni hanno un importo di 527.400 lire.

Al Banco Depositi e Prestiti

Liste precedenti: L. 166.600 — Hanno sottoscritto: Comune di Latisana L. 10 mila — Lucco dott. aDnte 9900 — Impiegati comunali, 7400 — Canellotto Angelo, 5000 — Ditta Giuseppe Trevisan, Ravanello Fabio, 5000 ciascuno — Gaspar di Giuseppe, 3000 — Paolini Elmo, 2400 — Casa di Ricovero, 2300 — Rossetti Ermanno, 2200 — Martin Tullio, 1500 — Pascotto Maria, 1400 — Paolini Mario 1300 — Zanelli Antonio, 1200 — Rossetti Ermanno 1200 — Perosa Clemento 1100 — Bovolotto Giacomo, 1100 — Cassi Diego, Consorzio Bonifica Fraida, Del Fabbro Giacomo, Faggiani Enrico, Soc. Prod. Bozzoli Latisana, Comand Maria, Sellenati Marco, Gasparutti Angela, Bertoli Giuseppe, Bertoli Federico, Fratelli Visentin, L. 1000 ciascuno — Cassi Diego, 900 — Gobbato Ernesto, Zanelli Lino L. 950 ciascuno — Trevisan Giovanni, 900 — Orlandi Nino, Cigaina Carlo, L. 700 ciascuno — Chiabà Maria, Castellarin Aldo, Gnesutta Candido, Martinello ing. Pietro, 600 — N. 80 sottoscrizioni da L. 500 e due da L. 400 — una da L. 300 — 7 da L. 200 — 103 da L. 100. — Il totale ammonta a L. 278.700.

Da CASSACCO

Per il Prestito del Littorio

(22). — Come in ogni manifestazione di fede e di entusiasmo al Governo Nazionale e alla dinamica attività del Duce, la popolazione di Cassacco, anche nella sottoscrizione al Prestito del Littorio, con atto plebiscitario, si è affermata nel sentimento di amore per le sorti della Patria, in silenzio; schietta caratteristica di friulanità.

Il numero dei sottoscrittori e l'entità della somma sottoscritta sono il migliore dei commenti. Ecco l'elenco:

L. 1000: co. Deciani, Patronato Scolastico e Romanin Fortunato — L. 5700: Dipendenti Comunali — L. 2100: Insegnanti elementari — L. 900: Impiegati postali — L. 500 ciascuno: Calligaris Olinto, Scruzzi Leonardo, Bassi Luigi, Mauro Teresa, Zanini Egidio, Zanini Rosina, Riva Lodovico, Boschetti Carolina, Gerussi Vitalina, Nascivera Alberto, Colaone Ettore, Baiutti Ugo, Simeoni Silvio, Pitis Luigia, Boschetti Gio. Batta, Miconi Domenico, Zorino Giuseppe Luigi, Giacomini Salvatore, Manini Giuditta, De Odorico Silvio, De Odorico Valentino, Baiutti Paolo, Cooperativa di Consumo, Boschetti Romilda, Romanin Fortunato, Miconi Dante, Conchione Ettore, Pitis Giovanni, Zorino Pietro — L. 300 ciascuno: Biasoni Marco, De Odorico Silvio, Giordano Enrico, Montegnacco Rinaldo e Scagnetti Angelo — L. 200 ciascuno: Cassa Rurale e Sante Francesco — L. 100 ciascuno: Zorino Celso, Della Mora don Leonardo, Gobessi Giovanni, Comelli Tommaso, Della Bianca Gio. Batta, Scruzzi Guglielmo, Miotti Felice, De Odorico Giuseppe, Castenetto Giovanni, Della Bianca Pietro, Miconi Gio. Batta, Baiutti Giuseppe, Mauro don Angelo, Baiutti Giovanni, Foschiatti Fioretto, Castenetto Pietro, Comelli Luigi, De Luca Angelo, Bassi Antonio, De Odorico Luigi, Latteria di Conogiano e di Montegnacco, Castenetto Giuseppe, Michelutti Gio. Batta, Simeoni Beniamino, Roedani Enrico, Mauro Teresa, Alunni quarta elementare, Bassi Giovanni, Zorino Giuseppe, Giordano Giuseppe, Colitti don Giuseppe, Miotti Dante, Calligaris Massimo, Zanetti Carlo, Baiutti Lorenzo, Bassi Giovanni, Baschera Gio Batta, Pitis Gio. Batta, Floreani Alberto, Zompa Giuseppe, Zanetti Giuseppe.

Totale L. 31.300.

Da CODROIPO

Per la cauzione dei commercianti

(22). — Si avvertono i soci della Federazione fascista dei Commercianti per il Mandamento di Codroipo che il signor Attilio De Nobili, fiduciario della Federazione stessa, è autorizzato a ricevere il versamento dei certificati provvisori dei Titoli del Littorio quale cauzione, concessione licenza a sensi delle disposizioni di legge.

Per chi non avesse acquistato i Titoli del Littorio dovrà farlo in contanti alla R. Posta, con lettera assicurata diretta alla R. Tesoreria Sezione di Udine.

Si avverte inoltre che non è per ora necessario il certificato penale, che dovrà essere presentato, se richiesto dalla Commissione Comunale esaminatrice.

Quindi, per il versamento cauzione, e informazioni rivolgersi all'Ufficio del Fiduciario in Codroipo tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Da PALMANOVA

RESOCONTO FESTA DELL'ALBERO del 20 dicembre 1926

(22). — A seguito del resoconto della festa dell'Albero di Natale tenutasi il 20 dicembre u. s. devesi rilevare che la spett. Società Elettrica Mangilli ha accordato la riduzione a metà del compenso dovutole pel consumo energia elettrica e così da L. 120 a 60 con le tasse la spesa ammonta a L. 70.20; l'introito netto della festa va quindi ridotto da L. 481,55 a L. 402.35.

L'Amministrazione dell'Asilo ringrazia la spett. Società Mangilli per la facilitazione concessa e rinnova vive grazie a tutti gli offerenti in denaro, doni ecc.

BENEFICENZA

La spett. ditta B. L. Banfi ha elargito, seguendo un gentile consuetudine, L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 50 all'Asilo Infantile per la fine d'anno. L'Amministrazione degli Enti Pii porge sentiti ringraziamenti.

Da SCODOVACCA

PRESTITO DEL LITTORIO

(22). — Anche il nostro piccolo paese mercè l'opera del Podestà e il buon senso patriottico di questa cittadinanza ha risposto all'appello del Governo Nazionale sottoscrivendo al Prestito del Littorio la cospicua somma di L. 38.290. I sottoscrittori furono 73.

Da OSOPPO
La improvvisa morte dell'ex-Sindaco cav. Giacomo Di Toma

(22). — Questa mattina, alle ore 5, è improvvisamente spirato il cav. Giacomo Di Toma, una delle più distinte personalità osoppane, e che rappresentava una lunga tradizione di fede patria e di lavoro. Con il lavoro e con la costanza degli uomini tenaci si era creata una rispettabilissima posizione sociale. Ha educato una numerosa figliuolanza all'amore della Patria e del lavoro ed era un superstite di quella schiera di uomini vissuti dopo il 1848.

Difatti il cav. Di Toma era nato il 14 luglio di quell'anno fatidico per Osoppo e serbava in cuore una sacra venerazione per i fasti storici del nostro paese, di cui resse le sorti per circa un ventennio con amore e solerzia.

Nella sua carica di Sindaco il cav. Di Toma fu uno strenuo propugnatore dei diritti di Osoppo e molto operò perchè al nostro Paese venisse accordata l'altissima onorificenza militare, di cui ora di fregia la bandiera gloriosa del Municipio.

A questo proposito dobbiamo ricordare l'azione svolta dal cav. Di Toma a più riprese anche per il risarcimento dei danni di guerra di Osoppo, del 1848, pratica che non ebbe quell'accoglienza di cui il nostro paese aveva sacrosanto diritto.

Sotto il suo lungo sindacato molte furono le vicende di Osoppo e il cav. Di Toma, con alacre volontà, da cui fu animato fino all'ultimo istante della vita, si dimostrò sempre un laborioso sostenitore di tutto ciò che occorreva al paese nelle sue tante necessità.

Lungo, come abbiamo detto, fu il sindacato del cav. Di Toma, e lunga è la enumerazione delle opere compiute da lui in tanto lungo corso di tempo. Rimase nella carica di Sindaco fino alla liberazione del nostro Friuli, cioè fino al 1919. Egli patì e pianse durante l'anno infausto dell'invasione allorchè attese a salvare l'archivio municipale e la bandiera gloriosa con la medaglia d'oro al valor militare, per l'assegnazione della quale alta onorificenza si era a suo tempo tanto nobilmente impegnato.

Il cav. Di Toma si distingueva per carattere laborioso e mite, ed era di una mitezza conciliante anche nelle più aspre controversie di parte.

Attualmente, quantunque in età avanzata, copriva con zelo ed attività ammirabile varie cariche pubbliche: era Presidente della Società Operaia di cui fu fondatore e della Cooperativa Elettrica. Lascia, come abbiamo già accennato, una numerosa e ben allevata figliolanza: i suoi Figli parteciparono tutti alla guerra, ed anzi due di essi furono decorati al valor militare.

In quest'ora triste, alla vedova signora Giuseppina Leoncini ed ai congiunti tutti esprimiamo con profondo dolore le nostre più vive condoglianze.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 3 del pomeriggio.

Da PAVIA DI UDINE
I contributi per il Prestito

(22) — Il Comitato Comunale presieduto dal Commissario prefettizio cav. Tito Brida, ha svolto una attiva propaganda per promuovere la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

Tutti hanno risposto all'appello del nostro Duce con vero entusiasmo come lo attestano i risultati conseguiti che qui si riassumono:

Amministrazione Comunale L. 16.000 — Congregazione di Carità, 3.400 — Impiegati e salariati comunali, 5.800 (16 sottoscrittori) — Insegnanti elementari L. 2.800 (14 sottoscrittori) — Frazioni di Pavia e Selvuzzis L. 23.000 (40 sottoscrittori) — Frazioni di Percotto, Ronchi e Popereacco L. 8.300 (38 sottoscrittori) — Frazione di Persereano L. 3.000 (21 sottoscrittori) — Frazione di Lauzacco L. 15.500 (37 sottoscrittori) — Frazione di Risano e Chiasottis L. 58.200 (95 sottoscrittori) — Frazione di Lumignacco L. 5.300 (15 sottoscrittori).

Furono dunque sottoscritte complessivamente L. 137.200 da 281 sottoscrittori.

Da AMPEZZO
Un omicidio dopo il ballo

(22). — Un truce fatto è accaduto la settimana ora trascorsa. A Sauris di Sotto, martedì si ballò in una osteria e si bevve parecchio per cacciare il freddo. Durante il ballo tale Giovanni Minigher d'anni 35 da Sauris si lasciò andare a turbolenze disturbando la festa. A notte inoltrata l'osteria si chiuse e, tra le nevi abbondanti il Minigher fu avvicinato da alcuni sconosciuti e bestialmente bastonato.

Il giorno seguente, il malcapitato morì per la gravità delle lesioni. Il gravissimo fatto è finora avvolto nel mistero.

Ancora, causa la neve che ha bloccato le vie, i carabinieri di Ampezzo e la autorità giudiziaria non hanno potuto fino a sabato salire nel paese del delitto.

Da MAIANO
VEGLIONISSIMO

(22) — Sabato 5 febbraio p. v. nella sala Schiratti seguirà il tradizionale «Veglionissimo Mascherato».

Possiamo fin d'ora pronosticare che la festa, riuscirà oltre ogni dire bellissima e tale da soddisfare appieno la aspettativa di ognuno.

La sala, di recente ampliata, sarà sfarzosamente addobbata ed adornata, e vi sarà profusione di luce; suonerà la distinta orchestra diretta dall'esimio maestro signor Amilcare Molinari, di Buia.

Funzionerà pure un' inappuntabile servizio di buffet.

Sappiamo pure che alle migliori maschere saranno assegnati ricchi premi.

L'intero incasso della festa, che mercè l'opera infaticabile e sapiente del locale Comitato, promette di svolgersi lieta e signorile, andrà devoluto alla locale Congregazione di Carità e Sezione dei Balilla.

Da BASILIANO
RECITA FILODRAMMATICA

(22). — Domani sera l'applaudita compagnia «P. Zorutti - E. Ciconi» darà nel teatro di Basiliano una recita straordinaria col seguente programma:

«Omertà», tre atti drammatici di N. Ricci e l'esilerante farsa «In Tribunale». Si prevede per la brava e ormai conosciuta compagnia che si presenta per la prima volta sul nostro palcoscenico **un vero successo**.

Da PORDENONE
Echi di una grave sciagura

(22). — Perdura vivissima nella città dinanzi l'impressione per la tragica fine del dott. Giuseppe Vaselli che, come sapete trovò la morte in agguato mentre faceva una gita automobilistica. Ieri sera non appena venne appresa la dolorosa notizia fu un continuo accorrere di automobili e di visitatori alla dimora del defunto, un chiedere di notizie che denotava l'impressione profonda prodotta dalla sciagura. La salma è giunta verso le ore 20 con l'autolettiga del nostro Comune, ed è stata posta in una sala a pianterreno del palazzo abitato dal defunto, sala che è stata riempita di fiori e trasformata in camera ardente. Il defunto dott. Vaselli era inscritto alla locale sezione del Partito fascista e dimostrò sempre di essere un gregario di fede.

I funerali qui a Pordenone avranno luogo domenica alle ore 16, dopo di che la salma verrà fatta partire per Roma dove avverrà la tumulazione.

Sembra che proprio un tragico destino pesasse sul povero dott. Vaselli che aveva l'abitudine di passare tutta la stagione invernale a Roma, e che dovette ritornare a Pordenone per la improvvisa morte del proprio amministratore signor G. B. Boffo avvenuta due settimane fa.

Conferenza su don Bosco

Giovedì ha avuto luogo e venerdì è stata ripetuta la bella conferenza del prof. don A. Fasulo, accompagnata da 200 proiezioni originali ritraenti i luoghi in cui si esplica l'opera dei figli di Don Bosco. Molto pubblico ha assistito tutte due le volte e ha applaudito il conferenziere.

L'orologio del Municipio

L'orologio della vecchia torre municipale da un po' di tempo va per conto proprio con pochissimo rispetto per l'ora legale e per il cittadino che ha bisogno di conoscerla con una sufficiente esattezza.

Giriamo il reclamo a chi di ragione per le provvidenze del caso.

IL MERCATO

è stato oggi un po' guastato dalla pioggia che non ha cessato di cadere insistentemente durante tutta la giornata tenendo lontani parecchi frequentatori abituali del mercato. Le contrattazioni perciò sono state piuttosto scarse, ma interessanti in ogni modo per la tendenza dei prezzi. Non appena ci verrà comunicato vi daremo il listino.

Da CIVIDALE
Gita geologica

(22) — Mercoledì gli studenti della terza classe del nostro Liceo, guidati dal prof. Piazza ordinario di scienze, risalirono la valle del Natisone per studiare la costituzione geologica. A San Guarzo visitarono una cava di pietre ove rinvennero dei fossili e delle formazioni stelattitiche. Indi il dotto professore spiegò ai giovani l'evoluzione geologica del colle Petrosio intrattenendoli lungamente sull'interessante argomento. L'escursione fu ripresa, è a Vernasso fu visitata un'altra cava; anche qui furono trovati altri bei esemplari di fossili.

Al chiarissimo prof. Piazza che ideando questa gita ha dimostrato di saper alternare lo studio teorico con quello pratico, vada un caldo elogio. Al Preside prof. Ciro Bortolotti, che favorì la bella iniziativa, una viva parola di plauso.

Decesso di una buona signora

Alla distanza di pochi giorni dalla sorella si è spenta nelle prime ore di ieri la buona signora Vanon Cecilia ved. Corte, confortata da speciale benedizione del S. Padre.

La defunta dedicò tutta la vita al lavoro e all'amore verso la famiglia; fu donna virtuosa, esemplare e molto caritatevole.

Lascia nel dolore i figli, la nuora e i parenti, cui inviamo l'espressione del nostro cordoglio e particolarmente al figlio Cesare.

Le elezioni all' Operaia

Per domenica 30 gennaio sono indette le elezioni alla Società Operaia per la nomina di 20 consiglieri, di 3 sindaci effettivi, 2 supplenti e del Presidente.

Le urne s'apriranno alle ore 10 ant. e si chiuderanno alle ore 4 pom.

Il Commissario prefettizio signor Cornelio Gottardis nel comunicare quanto sopra ai consoci li invita ad accorrere numerosi alla votazione col proposito di nominare una rappresentanza degna delle antiche tradizioni della nostra Società e veramente capace di guidare questo importante Sodalizio verso un prosperoso avvenire.

«Lascio — egli dice nel suo appello ai soci — l'amministrazione, provvisoriamente gestita, con la coscienza di avere assolto il mio dovere, inspirato sempre ai fini e alle direttive del Governo Nazionale e del Regime Fascista.

Confido che la nuova Rappresentanza che siete chiamati ad eleggere abbia a riescire pienamente animata da tali patriottici sentimenti».

ONORARE BENEFICANDO

Nell'anniversario della morte di Carlo Rizzi, il figlio Odoardo ha versato alla Casa di Ricovero L. 20.

In morte della signora Vanon Cecilia ved. Corte, versarono alla Casa di Ricovero nob. cav. Albini Riccardo L. 10, sorelle Italia e Angela Angeli L. 10.

LA PRIMA VEGLIA AL SOCIALE

Oggi domenica 23 corr. m. al Teatro Sociale Ristori si inaugurerà il carnovale con la prima veglia danzante.

Un nuovissimo e ricco repertorio di ballabili sarà eseguito dall'orchestra del Sindacato.

Da BUIA
Prestito del Littorio

(22). — Il Comune di Buia ha raccolto complessivamente L. 317.114.

Ecco gli importi più cospicui di sottoscrittori dell'ultimo elenco: Luigi Marangoni L. 2400 — dott. Antonio Micheloni, 3000 — Piemonte Domenico fu Luigi, 3000 — dott. Francesco Sirico, 3000 — Angelo Perini fu Leonardo, 2800 — Leonardo Cozzutti e Fratelli, 2400 — G. Minisini di Angelo, 2300 — Pietro di Giusto fu Antonio, 2000 — Felice Milena di Angelo, 25.000 — Edoardo Molaro, 3000 — Giuseppe Piemonte fu Antonio, 3000. Barnaba cav. Umberto L. 30.000 con versione Buoni del Tesoro.

Da FORNI AVOLTRI
Sottoscrizione al Prestito del Littorio

(22). — Comune di Forni Avoltri lire 50.000 — Consorzio Privato di Collina, 37.500 — Romanin Gio Batta, 4.000 — Vidale Romano, 3.500 — Romanin Aldo 3000 — Sottocorona Teresa, 2200 — Farbolan Giovanni, 2000 — Magrini dott. Arlo, 2000 — Agostinis Alberta, 2000 — Romanin Riccardo, 1300 — L. 1000 ciascuno Candido Angelo, Cooperativa Collina, Gerin Giuseppe. — Seguono 15 sottoscrizioni da L. 500 — 8 da 300 — 26 da 200 — 30 da L. 200.

Da MORTEGLIANO
FIERA DI S. PAOLO E FESTA DA BALLO

(22). — Martedì 25 corrente in occasione della Fiera di San Paolo avrà luogo la tradizionale Fiera di San Paolo. In tale occasione vi sarà una grande festa da ballo con l'orchestra Jaz-band «Itala» di Gradisca. Certamente la festa riuscirà degna delle tradizioni di eleganza e di allegria che accompagnano le nostre riunioni.

Da NIMIS
UN QUADRO ARTISTICO DI G. MONAI

(22). — G. Monai ha ora finito una tela ad olio, rappresentante l'Annunziata. La composizione è tutta originale: ci mostra una delicatissima giovinetta attenta, più che alla lettura di sacre carte, in una misteriosa visione o nell'estasi della vita che già s'era creata e ascosa in lei.

Stile Rinascimento, grande armonia di colori e di forma.

Il quadro è stato acquistato dal dott. Bressani.

Da TAVAGNACCO
Prestito del Littorio

(22). — Il Podestà di Tavagnacco ha raccolto le seguenti somme per il Prestito del Littorio:

Della Maestra rag. cav. Assuero lire 2000 (oltre lire 20.000 per conversione Buoni del Tesoro) — Ditta Tubetti e Martinis, 2800 — Zamparo Giuseppe fu Francesco, 1500 — Del Piero Umberto fu Giovanni, 1000 — Abramo Pietro di Luigi, 600 — Petrei Ermenegildo di Domenico, Calligaris Amedeo di Angelo, Cooperativa di Consumo di Adegliacco, Cojutti Enrico fu Angelo, don Mattia Michelutti e Istituto Cattolico, Gentile Pietro fu Angelo, Gentile Giuseppe fu Gerolamo, Petri Antonio fu Pietro e Peressatti Italico, L. 500 ciascuno — Giacomini Giuseppe e fratelli di Giovanni, L. 400 — Foschiani Gio. Batta fu Domenico, 300 — Dominissini Ernesto, Peressutti Pietro fu Valentino, Tonutti Luigi fu Luigi, Clocchiatti Carlo fu Leopoldo, Del Fabbro Attilio fu Gio Batta, Marcuzzi Valentino fu Giovanni, Vicario Giuseppe fu Antonio, 200 ciascuno.

Seguono moltissime altre sottoscrizioni da L. 100 ciascuna in modo che lo importo complessivo ammonta a lire 24.200 oltre L. 20.000 per conversione di Buoni del Tesoro.

Cronache Goriziane

Deliberazioni della Consulta

GORIZIA, 22.

Il Podestà on. senatore Bombig, assistito dalla commissione consultiva del Comune, ha preso in data di ieri le seguenti determinazioni:

Ha deciso di accordare al veterinario comunale una anticipazione di L. 12 mila da restituirsi a rate e senza pagamento di interessi, affinchè egli possa munirsi di un'autovettura necessaria per il più rapido disimpegno del suo servizio; di dargli inoltre per lo stesso titolo l'indennità annuale fissata in legge di L. 3 mila per i sanitari dipendenti da Enti pubblici, che si muniscono di autovettura.

In vista della buona piega che prende la questione del Hubel ha deciso di far effettuare da parte della Società italiana delle condotte d'acqua in Roma l'aggiornamento del progetto a suo tempo elaborato dalla Società stessa per l'approvigionamento idrico dei Comuni di Gorizia, Salcano, S. Pietro, S. Andrea e Piedimonte del Calvario. L'aggiornamento verrebbe fatto nel senso di escludere Salcano, che è già costruito in acquedotto proprio e di aggiungere invece Lucinico.

Ha deciso di acquistare dai signori Schober l'area necessaria per poter effettuare lo smusso dell'angolo della via XXIV Maggio con il Corso Vittorio Emanuele III° che si rende necessario in dipendenza della nuova sistemazione tranviaria.

Il signor Podestà riferì poi alla Commissione circa le recenti trattative iniziate con la ditta Brunner per la costruzione della linea tranviaria, che formerà la prosecuzione di quella di imminente costruzione Gorizia-S. Pietro e che porterà agli opifici di Piedimonte del Calvario, nonchè per la costruzione del tratto dalla piazza di S. Pietro alla stazione S. Pietro che prenderà il nome Gorizia S. Marco.

La Commissione infine si occupò ampiamente della questione della sistemazione definitiva del Corso Vittorio Emanuele III° e di altre di minore importanza.

Ispettorato provinciale intellettuali

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Provincia di Gorizia comunica:

L'arch. Italo Heiland pur non rinunciando a prestare la sua opera in favore della C. N. S. F. ha pregato il Segretario federale dei Sindacati per la Provincia di Gorizia di esonerarlo almeno per qualche tempo dall'incarico affidatoli, dovendo egli adempiere ad altri incarichi.

In conseguenza di quanto sopra, l'Ispettorato provinciale pei Sindacati dipendenti dalla Federazione degli intellettuali viene assunto temporaneamente da questa Segreteria Federale.

Benemerenze del Governo

Il Governo Nazionale ha conferito all'Istituto di Credito Fondiario della Provincia di Gorizia, per la sua sottoscrizione cospicua al Prestito del Littorio, l'attestazione di benemerenza con medaglia d'oro.

L'on. Dario Lupi a Gorizia

Per la prossima settimana è annunciata all'Università Popolare Fascista una interessante conferenza dell'on. Dario Lupi, consigliere di Stato.

L'illustre oratore terrà una sua orazione dal titolo: «Il canto e la gloria di un poeta». Parlerà del cantore della «Sagra di Santa Gorizia».

Per le cauzioni commerciali

La Prefettura di Gorizia comunica che con provvedimento del Ministro delle Finanze la facoltà di pagamento rateale della sottoscrizione al Prestito del Littorio viene estesa, per la costituzione delle cauzioni per l'esercizio del commercio, anche ai sottoscrittori di un capitale nominale non inferiore a lire 500. Tutti i certificati dei sottoscrittori rateali potranno essere accettati dalle Commissioni comunali per il rilascio della licenza in attesa della costituzione della cauzione che dovrà essere effettuata esclusivamente con certificati interamente liberati.

Il gen. Monesi a Gorizia

Proveniente da Trieste è giunto stamane a Gorizia il comandante della VIª Zona della Milizia Volontaria Fascista S. E. generale Monesi.

Il Comandante della VIª Zona della Milizia è stato ricevuto al suo giungere a Gorizia dal Console della Legione «Isonzo» cav. Francisci, dal seniore cav. Franciolini e dall'aiutante centurione Vittorio Graziani.

Per l'uso della maschera

Il Prefetto comm. Anselmo Cassini pubblica un manifesto col quale, attenendosi alle disposizioni ministeriali, disciplina l'uso della maschera.

Il manifesto dice che è proibito l'uso della maschera in pubblico, a meno che non si tratti di mascherate tradizionali o di beneficenza, preventivamente autorizzate.

E' concesso l'uso della maschera solamente entro le sale destinate a feste da ballo o veglioni, a condizione che chi porta la maschera si faccia condurre fino all'ingresso della sala in carrozza chiusa. Sono vietate le mascherate che offendano la morale, il buon costume e la religione o che esprimano allusione a persone che rivestano cariche pubbliche. Le persone mascherate dovranno farsi riconoscere dagli agenti di polizia, qualora questi lo richiedano.

Gli spettacoli al "Verdi" sospesi

Per ordine prefettizio, su parere della Commissione edilizia provinciale, sono stati sospesi al Verdi, fino a nuovo ordine, gli spettacoli, causa un cornicione che minaccia di rovinare.

UN FURTO

In danno di Francesco Gradnik, da Gargaro, ignoti rubarono un quantitativo di derrate alimentari per un valore di circa 150 lire.

Quale sospetto autore del furto fu denunciato alle autorità certo Stanislao Kuljat, di 16 anni, da Gargaro.

FARMACIE DI TURNO

Domenica 23 corrente: Farmacia di turno con servizio notturno: Pontoni, via Rastello, 26 — Farmacie aperte fino alle ore 13: Kurner, corso Vittorio Emanuele III, 4; Alesani (ex Gironcoli), via Carducci, 12.

ARRESTO PER TRUFFA

Tale Augusto Merlini, di 39 anni, cameriere disoccupato, è stato arrestato dai Carabinieri di Gorizia per truffa. Il Merlin è stato messo a disposizione del Giudice istruttore.

Da CORMONS
Lotta contro le malattie veneree

(22). — Ieri sera, in un'aula della scuola elementare di Piazza XX Settembre, con un numero enorme di popolo, è stata tenuta dal chiaro dottor Carlo Bertone la terza e la più interessante conferenza del ciclo sul tema: «Lotta contro le malattie veneree».

Alla fine, al valente conferenziere, furono tributati calorosi applausi da tutti i presenti.

VEGLIONISSIMO DOPOLAVORO

Per il 5 febbraio viene annunciato il Veglionissimo mascherato che il locale Dopolavoro sta fin d'ora preparando per una buona riuscita. L'addobbo sarà di carattere sportivo e del tutto nuovo. Ad un scenografo cittadino verrà affidato l'addobbo.

Stato Civile

(22 gennaio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Franzolini Giuseppe falegname con Baldasso Luigia casalinga — Vivacelli Niso pensionato con Toffoletti Alma impiegata — Macor Olivo scalpellino con Degano Ida casalinga.

Matrimoni

Passoni Eugenio impiegato con Maria Simeoni civile — Moro Luigi pittore con Marcello Natalia — Simonutti Pietro fornaio con Taiotti Rosa cuoca.

Morti

Burlon Driutti Eugenia di Domenico casalinga di anni 24 — Missana Nicolò fu Pietro assistente edile di anni 44 — Siega Antonio soldato figlio di Simeone di anni 20 — Modrez Antonio bracciante di anni 72 — Doretti Gio Batta fu Giuseppe industriale di anni 86.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO				
Rend. 3.50 %	62.[illegible]	63.10	63.50	63.50
Consol. 5 %	79.—	79.10	79.25	79.—
Obbl. Venez.	—.—	—.—	61.70	61.75
Francia	91.—	91.30	91.25	92.50
Svizzera	44[illegible]	443.7[illegible]	440.—	450.—
Londra	112.7[illegible]	111.9[illegible]	111.6	111.90
New York	23.1[illegible]	23.07	[illegible]3.—	23.—
Berlino	549.[illegible]	547.—	[illegible]45.—	445.—
Vienna	327.—	325.—	[illegible]20.—	322.—
Romania	12.20	12.1[illegible]	12.—	12.20
Belgio	321.5	[illegible]21.—	315.—	317.—
Spagna	373.—	373.—	365.—	370.—
Praga	68.70	68.50	68.—	68.20
Ungheria	403.—	403.—	405.—	407.—
Albania	446.7[illegible]	444.7[illegible]	442.—	445.—
Jugoslavia	40.62	40.75	40.50	40.75
Grecia	—.—	—.—	30.—	30.—

I numeri del lotto
Estrazione del 22 gennaio 1927

VENEZIA	39	82	51	26	35
BARI	71	68	34	5	25
FIRENZE	33	62	51	13	59
MILANO	27	62	41	37	69
NAPOLI	83	4	6	57	31
PALERMO	36	47	83	88	79
ROMA	28	19	70	9	5
TORINO	33	31	87	52	12

Dopo penosa malattia si è spento oggi alle ore 12

Nicolò Missana

d'anni 48.

La moglie, i figli e i congiunti tutti danno il doloroso annuncio.

Sin d'ora si ringraziano quanti presero parte al grande strazio. Uno speciale e grato ringraziamento ai signori dott. Reginaldo Ferrario e comm. dott. Antonio Cavarzerani per le amorevoli e assidue cure prestate all'amato Estinto durante la lunga malattia.

I funerali seguiranno domani, domenica alle 16.30 partendo da via Martignacco, 25.

Udine, 22 gennaio 1927.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(20-21 gennaio 1927)	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	205	2.30
Riso Camolino corrente (tela per merce)	200	2.15
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	105	1.20
Farina di granoturco bianca comune (senza tela)	112	1.30
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	320	3.55
Pasta nostrana (senza imballo)	300	3.30
Zucchero cristallino (tela per merce)	693	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	740	7.60
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	720	7.30
Lardo e strutto nostrani	780	9.50
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	470	5.50
Formaggio di Latteria fresco	[illegible]50	12.00
Caffè Minas crudo corrente	[illegible]10	25.30
Fagioli scritti (screziati)	[illegible]00	2.20
Patate	60	0.75
Cipolle Chioggia	65	0.75
Uova conservate scelte (al mille e l'una)	450	0.50

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 620 a L. 720 al quintale — da L. 6.00 a L. 7.50 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 425 a L. 525 al quintale — da L. 6.50 a L. 7.50 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 380 a L. 480 al ql. — da L. 4.50 a L. 6.00 al chilogramma.
Carne suina, peso morto: da L. 540 a 650 al quintale — da L. 8.70 a 9.70 Kg.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.
Tacchini a peso vivo: da L. 8 a L. 9 al Kg.
Anitre, a peso vivo: da L. 7 a L. 8 al Kg.
Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.
Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.85 al Kg.

Stamane alle ore 11, dopo breve malattia, munito dei conforti della religione, moriva

G. B. DORETTI

d'anni 86.

I figli MARGHERITA, VIRGINIO ed EMILIO, le nuore ITALIA e GIULIA, i nipoti e gli altri parenti, addoloratissimi, partecipano.

Udine, 22 Gennaio 1927.

I funerali seguiranno domani Domenica 23 alle ore 14 partendo dall'abitazione in Via Grazzano, 29.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria del Caro Perduto.

Nel bacio del Signore con la benedizione del S. Padre, ieri mattina, serenamente spirava come serenamente visse

VANON CECILIA
ved. CORTE

Ne danno il doloroso annuncio i figli CESARE e MARIO, la nuora MARIA BARBIANI e tutti i parenti.

I funebri seguiranno oggi alle ore 2 pomeridiane.

CIVIDALE, 23 Gennaio 1927.

Dopo brevissima malattia, confortato dall'affetto dei suoi e dalla Fede, rendeva la bell'anima a Dio, il

Cav. Giacomo di Toma
fu Leonardo

di anni 78.

Ne danno straziati il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA LEONCINI, i figli LEONARDO, DOMENICO, ATTILIO, ENNIO, UMBERTO, CATERINA, ENRICA, ALICE, MILENA, coi generi QUINTINO LEONCINI, dott. GIOVANNI D'ELIA, LIVIO BUSI, le nuore INES ROSSI, TROMBETTA ENRICA, ANDREUSSI LUCIA, FALESCHINI PALMIRA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 15 in Osoppo.

Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

Serve la presente per avviso personale.

Osoppo, 22 Gennaio 1927.

Ieri sera alle ore 23, munito dei conforti religiosi, serenamente si spegneva in Fagagna

GIOVANNI D'ORLANDI

di anni 89.

La moglie GROSSO ANNA, i figli Cav. LUIGI e Dott. PIETRO, la figlia MARIA in BURELLI, le nuore FULVIA BURELLI e LINA SYRIGO, il genero BURELLI, Geom. PASQUALE, i nipoti, pronipoti e parenti tutti addolorati ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno in Fagagna domani 23 corrente alle ore 3 pom.

Il presente serve di partecipazione personale e si prega di non inviare fiori.

Fagagna, 22 Gennaio 1927.

CRONACA UDINESE

Insediamento del Direttorio Provinciale della Federazione Friulana Combattenti

La nomina del Presidente delle Sezioni

Sotto la presidenza dell'on. Luigi Russo ha avuto luogo ieri a sera l'insediamento del nuovo Direttorio della Federazione.

L'on. Russo invia il suo deferente saluto ai colleghi che hanno prestato la opera loro alla Federazione dolente di non averli ancora a collaboratori in forza delle nuove disposizioni dello Statuto che limita a soli cinque membri i componenti il Direttorio. Dichiara che è intendimento dell'Associazione Nazionale raccogliere nell'organizzazione tutti indistintamente i combattenti, i quali abbiano l'orgoglio di aver vissuto il travaglio della trincea e sentano di poter far atto di devozione e di cieca obbedienza al Governo Nazionale. Si dichiara soddisfatto dei risultati ottenuti per il passato della Federazione, ma esige che con una più intensa attività si arrivi ad una maggiore disciplina di tesseramento.

Nomina vice-presidenti i signori Ugo Degani e Luigi Bonanni; dà incarico al dott. Guido Vuga per la parte assistenziale ed al prof. Mario Antonio Catalani per la organizzazione.

Viene subito presa in esame la nomina dei Presidenti delle Sezione ed alla unanimità vengono eletti presidenti i sottoelencati combattenti la cui figura morale e combattentistica è stata diligentemente vagliata:

Sezione di: Artegna: Siega Eugenio — Aurava: dott. Giacomo Luchini — Arba: Miotto Enrico — Buttrio: Zuccolo Vittorio — Buia: Fabbro Valentino — Basiliano: Macuglia Fedele — Bicinicco: Moro Antonio — Bagnaria Arsa: Placeo Carlo — Barazzetto: Mattiussi Giovanni — Cassacco: Castenetto Giuseppe — Cervignano: Rizzatto — Campomolle: Pittana Luigi — Cercivento: Di Vora Lino — Coseano: dott. D'Andrea Sandro — Cisterna: Masotti Giuseppe — Chiusaforte: Martina Luigi — Casarsa: Morello Enrico — Castions di Zoppola: Brussa Antonio — Codroipo: Lenarduzzi Olimpio — Carlino: Coz Gio. Batta — Fagagna: Ciani Seren — Faedis: Don Grillo Giuseppe — Forni di Sopra: Antoniacomi Ruggero — Forni Avoltri: Romanin Gino — Fiume Veneto: Puppa Alberto — Gemona: Di Ciomma Federico — Jalmicco: Bearzotti Alfredo — Lusevera: Moro Giuseppe — Martignacco: cav. Alfredo Lizzi — Mortegliano: dottor Cesare Pressacco — Montegnacco: Bassi Pietro — Moggio Udinese: Sarti Aristide — Montenars: Bonomo L. — Magnano Riviera: Tomat Gio. Batta — Maiano: Ciconi Renato — Mussons-Bolzano: Causso Mario — Marano Lagunare: Regeni Angelo — Moruzzo: co. Giovanni Groppleró — Moimacco: Tilatti — Nogaredo di Prato: Gregoris Lanfranco — Nimis: Col cav. Boaria — Nespoledo: Bassi Lorenzo — Osoppo: dott. Morandini Virgilio — Premariacco-Orsaria: Cavallina Egisto — Pielungo: Marcuzzi Antonio — Pasian di Prato: Lesa Egidio — Pozzo di Codroipo: Seramol Augusto — Pradamano: Maiero Lodovico — Paularo: dott. Fabiani Giovanni — Palazzolo: Cisoni Luigi — Palmanova: dott. Ventura Donato — Pontebba: Fiori Giacomo — Pagnacco: Canciani cav. Ugo — Pavia di Udine: Lovaria co. Antonio — Paluzza: Craighero Lorenzo — Pozzuolo del Friuli: Mambrini Vittorio — Prata di Pordenone: Marano Riccardo — Porpetto: Pez Aldo — Raspano: Blasoni Marco — Risano: Agricola co. Giovanni — Remanzacco: Pausa Luigi — Rivolto: Aita Bruno — Romans di Varmo: Ongaro Ferruccio — Reana del Roiale: Granzotto — Rivignano: Viola Placido — Rive d'Arcano: Fiorenzo Luigi — Ragogna: Manzutti Luigi — Roveredo in Piano: Carlo Barbariol — Sacile: colonnello cav. Piccin Giuseppe — Sedegliano: Rinaldi Giuseppe — Sequals: Grandis Ruggero — Silvella: Micoli Alfonso — S. Maria la Longa: Amiro Marcuzzi — S. Giovanni di Casarsa: Cristante Cesare — S. Odorico: Del Degan Bernardino — S. Vito al Tagliamento: dott. Mario Stufferi — S. Vito di Fagagna: Varutti Mario — S. Daniele del Friuli: Job Mario — Sclaunicco: Pagani dott. Raffaele — Spilimbergo: dott. Prucher Giuseppe — Salt: Cattarossi Tarcisio — S. Giorgio della Richinvelda: dott. D'Andrea Domenico — S. Lorenzo di Manzano: dott. Domenico Dorigo — S. Andrat: Mion Giovanni — Trasaghis: De Colle Agostino — Tricesimo: dott. Elio Miotti — Teor: Castellani Giacomo — Tolmezzo: ing. Galileo Conte — Talmassons: Deganis Gelindo — Toppo: Gasparini Amedeo — Udine: Ugo Degani — Villa Santina: Damiani Luigi — Venzone: Barbieri Serafino — Villanova del Judrio: Conchione Mario — Zoppola: Favero Giovanni — Cividale: rag. Persoglia Antonio — Clauzetto: Zanier Pietro — Cavasso Nuovo: Pezza Antonio.

Per le restanti Sezioni, il Direttorio si riserva di fare un più attento esame delle situazioni, prima di eleggere i rispettivi presidenti.

Il Direttorio prende atto con molta soddisfazione dell'esito della sottoscrizione al Prestito del Littorio fra i Combattenti.

Viene inviato, seduta stante, il seguente telegramma al Direttorio Nazionale dell'Associazione:

« Direttorio Federazione Friulana composto camerati Ugo Degani, Luigi Bonanni, Guido Vuga, Catalani Mario Antonio, oggi insediatosi con mia personale presidenza, invia codesto Direttorio Nazionale nelle eroiche figure Rossi Sansanelli, suo omaggio devozione assicurando continuità di opere rivolte raggiungimento alte finalità Associazione. Oggi stesso provvisto nomina Presidenti Sezioni. E' lieto comunicare somma sinora controllata sottoscrizione Prestito Littorio mezzo dipendenti Sezioni forze combattentistiche raggiunge novecentomila lire con riserva completamento notizia. Fraternamente — Il Presidente: LUIGI RUSSO ».

Federazione Friulana Combattenti

In occasione della sua nomina a Presidente della Federazione Friulana Combattenti, l'on. Luigi Russo ha diretto all'Ill.mo signor Prefetto della Provincia il seguente telegramma:

« Confermato colla fiducia Governo Nazionale e Direttorio Nazionale Partito Fascista a Presidente codesta Federazione Provinciale Combattenti, quale primo atto invio Vostra Signoria mio saluto segno di fede con cui tutti offriamo nelle nostre opere quanto di meglio possiamo per la stessa altissima causa. Atto di cordiale cameratismo e di profonda devozione al fascista combattente ed al Prefetto fascista. — LUIGI RUSSO ».

L'Ill.mo signor Prefetto, ben gradendo l'omaggio del rappresentante dei combattenti friulani, ha così nobilmente risposto:

« Ringrazio Vossignoria cortese saluto congratulandomi sua riconferma quale Capo Federazione Combattenti questa Provincia. Sono sicuro che purissimo spirito Vittoria incancellabile nei reduci trincea sarà come sempre possente elemento perchè Provincie operi fedele disciplinata pel raggiungimento supremi fini nazionali, che S. E. Capo Governo addita. — Prefetto IRACI ».

Prestito del Littorio

Il compiacimento del Duce per la sottoscrizione dei bancari

L'illustre signor Prefetto della Provincia ha inviato al dott. Mario Volpato, Segretario provinciale dei Bancari, la seguente lettera:

« Mi è gradito far giungere alla S. V. Ill.ma il compiacimento del Capo del Governo per il notevole contributo dato dai Bancari del Friuli al Prestito lanciato dal Governo per la salvezza e la risurrezione della Nazione. Con la massima considerazione. — Il Prefetto: f° *Iraci* ».

Medaglia d'oro e diploma di benemerenza

Il Governo Nazionale ha conferito la medaglia d'oro ed il diploma di benemerenza per la sottoscrizione al Prestito alla Banca Cooperativa Udinese.

All'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione

Ci viene comunicato il sesto elenco delle sottoscrizioni effettuate presso gli uffici dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione. Da esso rileviamo le seguenti somme complessive: Sottoscrizioni a mezzo della Federazione provinciale cooperative del Friuli L. 3000; a mezzo Unione cooperativa di consumo di Villaorba L. 2400; a mezzo Cooperativa di Consumo di Pontebba L. 6300; a mezzo Cooperativa di Consumo di Variano L. 8400; a mezzo Sezione Fascista di Basiliano L. 14.600. — Totale sesto elenco L. 34.700.

Al Collegio Arcivescovile

Il Collegio Arcivescovile « Bertoni » ha concorso con nobile slancio alla sottoscrizione del Littorio. Furono sottoscritte: dalla Direzione L. 2000; dal Corpo insegnante e impiegati dell'amministrazione L. 3500; dagli studenti 13.800, in tutto L. 19.300. A queste si aggiungano L. 40.000 di conversione di Buoni del Tesoro.

Cauzioni per il commercio. Frazionamento certificati al prestito

La Camera di Commercio di Udine comunica che il Ministero delle Finanze ha accolto, oltre il suo voto per l'ammissione delle sottoscrizioni rateali al Prestito per importi non inferiori alle lire 500, anche l'altra sua domanda per il frazionamento dei certificati provvisori del Prestito, già emessi dalla Banca d'Italia, a favore di quei commercianti che intendono servirsene parzialmente per la costituzione della cauzione.

La Direzione Generale della Banca d'Italia ha già impartito analoghe istruzioni alle dipendenti Filiali.

Università popolare

L'on. Dario Lupi a Udine

Contrariamente a quanto era stato fissato, la conferenza su « Tabacco e tabagismo », che il dott. Rivera della Chà avrebbe dovuto tenere lunedì 24 corrente, è stata rimandata al prossimo febbraio od a marzo, dovendo l'oratore, in quell'epoca, ritornare nel Veneto per altre conferenze nelle Università Popolari della nostra Regione.

Siamo invece lieti di poter preannunciare un importante avvenimento culturale: S. E. l'on. Dario Lupi, Sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, con il Ministro Gentile, ed oratore illustre, verrà a Udine sabato 29 corrente e parlerà alla nostra Università Popolare. Daremo in seguito più ampie notizie.

La morte del venerando concittadino Giovanni Battista Doretti

Giovanni Battista Doretti, nobile figura di cittadino e di lavoratore, si è spento serenamente ieri mattina alle 11. La forte fibra che pareva destinarlo ad una ancor più tarda longevità, ebbe una scossa violente per la dipartita della diletta consorte signora Carlotta Trevisani che, pure a 86 anni, morì pochi mesi or sono. Un'ombra di tristezza velò il suo volto onesto e gioviale e non valsero a rincuorarlo le cure e il conforto affettuoso della figlia, dei figli, delle nuore e dei nipoti. La vecchia quercia, che aveva dato rami rigogliosi, ebbe uno schianto e si abbattè inesorabilmente.

Titta Doretti, schivo d'ogni ambizione, modestissimo fino a sembrare quasi ritroso agli elogi di cui era tanto degno, anche senza il titolo ufficiale, era un vero Cavaliere del Lavoro e la sua vita fu esempio nobilissimo di instancabile attività. Questo possiamo dire noi che siamo vissuti al suo fianco per tanti anni in questo vecchio giornale cui Egli dedicò cure affettuose fatte di sacrificio e di abnegazione e perciò il nostro elogio non è uno dei soliti necrologi stereotipati, ma sgorga dal cuore con devota e deferente riconoscenza.

Titta Doretti, figlio del sobrio e onesto popolo udinese, iniziò da giovanetto la sua carriera come operaio nella Tipografia Jacob e Colmegna e quindi, dal 1863 al 1865 fu a lavorare a Trieste in quella grande Tipografia del Lloyd. Tornato a Udine ormai provetto nell'arte sua, fu proto nella stessa Tipografia Jacob e Colmegna e quindi, con altri due soci, fondò la Tipografia G. B. Doretti e C.i di cui poi divenne unico proprietario. Quivi, dalla sua fondazione, fino al 1910, fu editore e per molti anni proto del « Giornale di Udine ». A questo foglio, come dicemmo, egli dedicò con passione e con affetto ogni sua cura, tanto che nella sua camera, ad una parete, era appeso il Crocefisso e ad un'altra un grande ritratto del venerando ed illustre fondatore del giornale, Pacifico Valussi.

Patriota fervente, Titta Doretti stampava nella sua Tipografia gratuitamente e con suo pericolo i manifesti e i proclami che poi erano diffusi a Trieste e nelle altre Terre non ancora redente.

Alla famiglia dedicò tutto il suo affetto dando ai figli quell'esempio di onesta operosità che li ha resi due cittadini fra i più degni.

Davanti alla salma di questo venerando e intemerato concittadino noi ci inchiniamo con commossa riverenza, quale si deve a Chi tutta la vita ha speso degnamente nel lavoro e nel santuario della famiglia.

Alla figlia signorina Margherita, ai figli cav. uff. dott. Virginio e cav. Emilio, nostri cari e provati amici, e agli altri congiunti, inviamo, nell'ora del grave lutto che li ha colpiti, la fraterna parola del conforto e l'espressione della nostra affettuosa partecipazione al loro dolore.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere il nome del compianto Gio. Batta Doretti nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri »:

Hanno versato la quota di lire 10: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — Pico gr. uff. Emilio — Boschian Enrico — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Bissattini cav. uff. Giovanni — Agnoli rag. Mario — Burghart cav. Rodolfo — Berthod comm. prof. Flavio — Miotti comm. Giovanni — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Marzuttini dott. Paolo — Angelo Bottos — Tamburlini Antonio — Vuga dott. Renzo — Giacomelli dott. Guido — Pagavini Luigi.

Hanno versato la quota di lire 5: comm. Ugo Zilli — De Pauli cav. Gio. Batta — Doretti cav. avv. Giuseppe — Maffei Guido — Brida rag. Fausto — Nino Tenca Montini — Ettore Cicuttini — Baldini rag. Antonio — Varutti cav. Ernesto, Mambrini Vittorio — Petronio Ilio — Minighini Giovanni — Agnese Antonio — Muzzolini Mario.

Totale L. 250 (continua).

***

In sostituzione di corona, il nipote cav. avv. Giuseppe Doretti, devolve, a beneficio degli Orfani di Guerra del Comune di Udine la somma di L. 100.

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta Doretti, versarono alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Elvira e dott. Giuseppe Sarti L. 10 — Teresa e dott. comm. Antonio Gardi L. 20 — Giovanni Pagnutti e Famiglia L. 20 — cav. Giuseppe Periotti e Famiglia L. 10 — Ubaldo Facci, 5 — Giuseppe Contardo e Famiglia, 20 — Ernesto Baldovini, 5 — Attilio Barburini L. 25 — Maria e Rosina Miani, 10 — Famiglia Daniotti-Miani, 10 — Anna e cav. uff. Pietro Blasoni, 15 — gr. uff. Emilio Pico, 25 — geom. Augusto Sarti L. 10 — Avalli Mario, 5 — Callegari Mario, 5 — Erminia e Luigi Anzil, 10 — Maria Loria, 2 — Marcellina Vendramini, 10 — Dori Antonio, 5 — Gennaro Umberto, 10.

***

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta Doretti versarono all'Associazione « Scuola e Famiglia »:

Comm. prof. Luigi Pizzio L. 20 — Liberale Loria, 10 — Romano Romano L. 5 — comm. prof. Ercole Carletti e Famiglia L. 20.

***

Il signor Luigi Scubli, per onorare la memoria del signor Gio. Batta Doretti ha versato L. 10 alla Casa di Ricovero.

Federazione Nazionale Fascista

L'attività dell'on. Zimolo

Le dimissioni del Direttorio del Fascio udinese

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Il Segretario Federale ha oggi ricevuto vari Segretari Politici dei Fasci, il Delegato Provinciale delle Avanguardie Fasciste, il generale Monesi ed altre Autorità cittadine.

***

Il Fascio di Udine ha presentato all'on. Zimolo una lettera con la quale, facendo seguito a dichiarazioni verbali fatte dal Direttorio al Segretario Federale, il Direttorio stesso rassegna le dimissioni nel propositi di cooperare ad una definitiva soluzione della crisi.

Il Segretario Federale ha risposto accettando le dimissioni ed apprezzando l'atto che le ha consigliate.

Per la sistemazione dell'Avanguardia

L'Ufficio Stampa comunica:

Allo scopo di poter procedere all'applicazione del nuovo ordinamento delle forze giovanili fasciste che la Direzione del P. N. F. ha emesso, si intendono fino da questo momento decaduti dalla carica tutti gli attuali dirigenti.

Le Sezioni del Partito che fino a questo momento non avessero inviato al Delegato Provinciale il nome delle persone designate, a reggere le sorti delle A. G. F., sono pregate a farlo con sollecitudine, avvertendo che in caso contrario la nomina verrà fatta d'ufficio.

Società degli Amici della Musica

Concerto di violino al Teatro Sociale

Bronislaw Gimpel

Mercoledì 26 gennaio, alle ore 21, il virtuoso del violino Bronislaw Gimpel, una delle maggiori rivelazioni artistiche dell'epoca, darà al Teatro Sociale un grande concerto col seguente programma:

Parte Prima

1. Vitali: « Ciaccona ».
2. Goldmark: « Concerto in La minore » (Allegro moderato . Andante - Moderato).

Parte Seconda

3. a) Sarasate: « Romanza andaluse » — b) Chopin-Huberman: « Valse » — c) Pugnani-Kreisler: « Preludio e Allegro » — d) Kreisler: « Tambourin chinois ».
4. a) Sarasate: « Introduzione e Tarantella » — b) Paganini: « I palpiti ».

Bronislaw Gimpel, nato in Leopoli (Polonia), il 20 gennaio 1911, è figlio del maestro Adolfo Gimpel, Direttore dell'Orchestra dell'Unione Musicale di Leopoli.

Bronislaw Gimpel iniziò i suoi studi musicali col padre all'età di 5 anni, dedicandosi subito dopo allo studio del violino col prof. Wolfstal di Leopoli. Debuttò come concertista di violino nell'« Apollo Konzert Hause » di Leopoli all'età di 8 anni. Passò a Vienna per seguire un corso di perfezionamento nel « Neues Wiener Conservatorium » sotto la guida del prof. Robert Pollak. Nella stagione d'inverno del 1925 debuttò in Vienna al « Grosses Konzert Hause » come solista nell'orchestra diretta dal maestro Rudolph Nilius, e nella stessa sala diede nella primavera dello stesso anno un'altra serie di concerti con l'orchestra diretta dal maestro Fritz Stiedry. Nel febbraio del 1926 iniziò la sua prima « tournée » di concerti a Trieste, indi si presentò al Teatro dell'Accademia dei Filodrammatici a Milano, per recarsi poi a Genova, a Parma, a Brescia, a Bologna, dove, come già in altre città, suscitò i maggiori entusiasmi, passando fra successi sempre più clamorosi, sempre più trionfali.

Carol Gimpel, che accompagnerà il violinista al pianoforte, è suo fratello. E' nato a Leopoli nel 1902. Eccellente pianista e musicista profondo, accompagna al piano il fratello in modo magistrale, completando l'eccezionale valore artistico del giovane violinista. Dopo aver studiato il pianoforte col prof. Friemann di Leopoli, seguì a Vienna il corso di Direttore d'orchestra col m.o Nilius e debuttò come Direttore nel 1923 con l'Orchestra del « Grosses Konzert Hause » di Vienna, ottenendo un successo calorosissimo, successo che si ripetè nella primavera del 1925, nuovamente al « Grosses Konzert Hause » di Vienna in una serie di sei concerti sinfonici.

Vita Sindacale

Il contratto dei metallurgici

Ieri, presso la sede dell'Unione Industriali, ha avuto luogo un convegno fra gli Industriali metallurgici ed i rappresentanti dell'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione Naizonale dei Sindacati Fascisti, per discutere in merito all'applicazione del contratto nazionale dei metallurgici e conseguente revisione delle condizioni economiche.

Dopo un pacifico e cordiale scambio d'idee, venne convenuto di esaminare particolarmente la situazione di ogni stabilimento, pur restando fermo il principio dell'applicazione del contratto nazionale.

A cura delle due organizzazioni industriale e sindacale, sarà fatta pervenire copia di detto contratto ai sindacati operai ed agli industriali di tutta la provincia.

L'orario di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi

Il Commissario Prefettizio rende noto il decreto determinante l'orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici esistenti in questo Comune:

Categoria Prima (alberghi, ristoranti, caffè) — Orario estivo (dal 15 maggio al 31 ottobre): Apertura ore 6; chiusura ore 1. — Orario invernale (dal 1° novembre al 14 maggio): Apertura ore 7; chiusura ore 24.

Categoria Seconda (alberghi, locande, pensioni, caffè, trattorie e bars) — Orario estivo: Apertura ore 6; chiusura ore 24 — Orario invernale: Apertura ore 7; chiusura ore 23.

Categoria Terza (bottiglierie, fiaschetterie ed osterie) — Orario estivo: Apertura ore 6: chiusura ore 23 — Orario invernale: Apertura ore 7; chiusura 22.

Categoria Quarta (bettole) — Orario estivo: Apertura ore 10 (giorni festivi), ore 11 (giorni feriali); chiusura ore 22 — Orario invernale: Apertura ore 10 (giorni feriali), ore 11 (giorni festivi); chiusura ore 22.

Categoria Quinta (rivendite vino e liquori in negozi di coloniali od altro) — Orario estivo: Apertura ore 7; chiusura ore 21 — Orario invernale: Apertura ore 7; chiusura ore 21.

In tutti gli esercizi, a qualsiasi categoria essi appartengano, la vendita ed il consumo delle bevande alcooliche è limitata come appresso:

Dalle ore 10 alle ore 23 nei giorni feriali e dalle ore 11 alle ore 23 nei giorni festivi — dal 15 maggio al 31 ottobre.

Dalle ore 10 alle ore 22 nei giorni feriali e dalle ore 11 alle ore 22 nei giorni festivi — dal 1° novembre al 14 maggio.

La vendita delle bevande alcooliche aventi un contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume, è vietata nei giorni festivi ed in quelli di elezioni pubbliche.

L'insediamento della Commissione Comunale per il Museo Friulano

Ieri mattina, in una sala del Palazzo degli Uffici municipali, è seguito l'insediamento della Commissione Comunale per il Museo del Costume Friulano. Erano presenti l'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, vice commissario prefettizio del Comune di Udine; on. comm. prof. Pier Sylverio Leicht, comm. dott. Gualtiero Valentinis, cav. uff. Giovanni Del Puppo ed il collega Federico Valentinis, membri della Commissione. Avevano giustificato la loro assenza il prof. Michele Gortani e il cav. prof. Gelso Cassi.

Presiedeva l'on. di Caporiacco e fungeva da segretario il collega co. Valentinis.

L'on. di Caporiacco, dichiarando aperta la seduta, ha ricordato, come dopo il magnifico successo della «Giornata Friulana», organizzato dal Sodalizio della Stampa, sia sorta l'idea di dar vita ad un Museo del costume friulano con sede nel Civico Castello. Idea che, partita dal Comune di Udine, ha trovato nel medesimo un caldissimo fautore, tanto che la Consulta ha a suo tempo approvato lo stanziamento di diecimila lire e proceduto alla nomina dell'apposita Commissione. Insediandola ufficialmente, l'on. di Caporiacco, ha esposto i nobilissimi fini cui dovrà inspirarsi il costituendo Museo ed augurandosi che, sull'esempio del Comune, l'iniziativa possa trovare largo appoggio presso le Istituzioni cittadine.

I presenti hanno quindi nominato presidente per acclamazione, l'on. Leicht, benemerito presidente della Filologica Friulana e vicepresidente il cav. dott. co. Enrico del Torso, presidente della Commissione della Società Filologica per il Museo del costume friulano.

Il collega Valentinis, in qualità di vice presidente della Commissione della «Filologica» per il costume friulano, ha riferito sull'attività che la stessa si propone di svolgere in cordiale collaborazione con quella comunale. Ha riferito anche sul brillante esito della serata «Friuli d'una volta» seguita al Teatro Sociale ad iniziativa del Sodalizio della Stampa, con l'intento di cominciare la propaganda per il Museo del Costume.

Hanno poscia interloquito l'on. Leicht il comm. Gualtiero Valentinis e il prof. Del Puppo. Furono prese infine deliberazioni di carattere interno.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 24 al 30 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 347 per cento.

Arruolamenti volontari ordinari

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che ad incominciare dal 1° corr. m. e fino al 31 maggio p. v., abbiano luogo gli arruolamenti volontari ordinari presso tutti i corpi e reparti del R. Esercito ad eccezione delle Compagnie di Sanità, Sussistenza, Distrettuali personale di Governo delle Compagnie di disciplina e degli stabilimenti Militari di Pena.

Gli aspiranti a detti arruolamenti sono soggetti tutti indistintamente ad una ferma di tre anni.

Possono concorrere i giovani iscritti di leva, che abbiano compiuto il 18° anno di età, nonchè i riformati e rividibili, purchè non abbiano oltrepassato il 26° anno di età e siano cessate le cause che determinano la riforma e la rividibilità.

Le domande, con i documenti di rito (certificato di nascita, certificato penale, attestazione di buona condotta ed atto di assenso) dovranno essere trasmesse dagli interessati direttamente al Reggimento e Reparto prescelto rimanendo in attesa della risposta.

I giovani aspiranti all'arruolamento in parola, sono autorizzati a presentarsi a questo Distretto, prima dell'invio dei documenti, per stabilire la loro idoneità al servizio militare.

Nell'apposito manifesto, che verrà prossimamente affisso in tutti i Comuni, saranno riportate con maggior particolari tutte le condizioni di arruolamento, di carriera ecc.

Conferenze del Quaresimalista del 1926

Mons. Prof. Vincenzo Paoli

Con oggi, domenica 23 gennaio, monsignor prof. Vincenzo Paoli, che tutti gli udinesi hanno tanto apprezzato nella Quaresima dello scorso anno, inizierà, con la sua ben nota ed affascinante eloquenza, una serie di Conferenze col seguente orario:

Domenica 23 gennaio, ore 7, nella Metropolitana, sul tema: «Eroi ignorati». (Festa della S. Infanzia con intervento di mons. Arcivescovo).

Martedì 25 gennaio, ore 21, nel Teatro Sociale, sul tema «Napoleone a l'Elba e Maria Luisa».

Giovedì 27 gennaio, alle ore 18, nella Metropolitana, sul tema «Da un episodio del «Quo vadis?». Seguirà benedizione.

Per la conferenaz al Teatro Sociale, che è a fondo storico-psicologico ed in cui si tratteggia l'intima tragedia di Napoleone esule, così rapidamente dimenticato dalla immemore Maria Luisa, i biglietti potranno essere acquistati al camerino del Teatro, lunedì 24 e martedì 25.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria della signora Emma Sabot Tonini: Fontanini Giuseppe L. 5 — Sturolo Enrico, 5 — Pravisani Sergio, 5 — Clocchiatti Pietro, 5 — A. Basevi e Figlio, 10 — Zagato avv. cav. Gino, 10 — Giuseppe Rocco, 5 — Teresa e Michele Gervasoni, 15 — Ronzoni Aleardo, 5 — Giuseppe Gori, 10.

Per onorare la memoria della signora Caterina Pittoritto: Alfonso Benedetti L. 5.

Per onorare la memoria della signora Luigia Canciani ved. Ferigo: Fontanini Luigi L. 5 — Fabris Giuseppe, 5 — Valle Guglielmo, 10.

Per onorare la memoria di Vittorino Cargnelli: A. Basevi a Figlio L. 10 — Zagato avv. cav. Gino, 10.

Per onorare la memoria del signor Luigi Chiaruttini: D'Este Giuseppe, 10.

Per onorare la memoria del signor Luigi Grassi: notaio dott. Alfredo Cavalieri L. 20.

Per onorare la memoria di Mario Costantini: Maria e Gustavo Raiser, 5 — Brandolini Antonio, 5.

***

Per onorare la memoria della signora Luigia Canciani ved. Fedrigo, il signor Luigi Moschioni ha offerto L. 10 alla Casa di Ricovero.

Caduta disastrosa

Ieri sera, alle ore 19, fu ricoverato all'Ospedale il contadino Carlo Pariola di Antonio, da Coseano, di anni 35, al quale il dott. Penasa constatò forti contusioni all'addome con commozione viscerale; la prognosi è riservata.

Le gravissime contusioni furono prodotte dalla caduta accidentale del Pariola che battè violentemente col ventre sopra un ferro.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Per la lotta contro l'accattonaggio

Primo elenco delle adesioni pel 1927 pervenute alla Congregazione di Carità a favore della sottoscrizione annuale per la lotta contro l'accattonaggio:

Camilla Pecile L. 300 — Ditta Andrea Galvani L. 200 — Stabile e Rocco L. 200 — Roselli Luigi L. 200.

Hanno versato lire 100 ciascuno: Ditta L. Spezzotti — D'Agostini Romano — Vanni degli Onesti Scala — Tamburlini Fratelli fu Giuseppe — Frova Luigi — Ditta Giuseppe Larocca — Ditta Canciani e Cremese — Colutta dott. Antonio — «La Vitrum» di M. Martini — Ditta Alberghetti L. e C. — Ditta Scaini Angelo — Delser cav. Guglielmo — Chiussi Enrico — Ditta A. Baseri e Figlio — Mocenico Carlo — Morelli de Rossi Giovanni.

Hanno versato lire 80 ciascuno: Facci Luigi — Ditta Camavitto Daniele — Pagani Angelo — Cartoleria successori G. B. Cremese — Ditta Tiziano d'Orlando — Ditta Carlini Zamboni e C. — Sturolo Enrico — Farmacia Fabris di G. dall'Acqua — Dorta e Fantini — de Puppi co. Guglielmo — Benedetti Alfonso — Gubitta Enea — Setificio S. A. I. L. E. S — Ditta S. Comis e C. — Ditta Del Fabbro e C. — Reccardini e Piccinini.

Hanno versato lire 50 ciascuno: Deciani co. Antonino — Margreth Enrico — Morassutti Fratelli — Malagnini Giacomo — D'Ambrosi Francesco — Placereani cav. don Ubaldo — co. Gio. Batta Valentinis — Linda Angelo — Della Coletta Giovanni.

Hanno versato lire 40 ciascuno: Morelli Lorenzo — Marcuzzi Giovanni — Cabrini cav. Domenico — Rubbazzer cav. Silvio — Vidussi Angelo — Del Pup Cesare.

Ai sottoscrittori viene subito rilasciata la targhetta da applicarsi alla porta di casa o del negozio.

I contributi restano fissati nella quota minima di L. 80 pei negozianti e di L. 40 per i privati.

Farine per pane e semolino

La R. Prefettura ha comunicato alla Camera di Commercio che la Commissione provinciale annonaria nella seduta del 13 gennaio c. a. ha fissato il prezzo massimo della farina da panificazione in L. 230 al quintale, franco molino o stazione partenza, tela compresa. Ha inoltre confermato che i prodotti della macinazione del frumento per uso pastificazione debbono essere riservati esclusivamente alle fabbriche di paste alimentari e non possono quindi essere venduti al pubblico.

CRONACA SPORTIVA

Le gare sciatorie di Tarvisio

La medaglia di S. M. il Re

Oggi a Tarvisio si svolgeranno le annunciate gare sciatorie attese con tanto interesse e che richiameranno nella bianca cittadina la fiumana degli sportivi.

Ai molti e cospicui doni finora in palio se n'è aggiunto ieri un altro, ambitissimo. Infatti alla R. Prefettura è giunta una pregevole medaglia d'oro destinata da S. M. il Re, per il Campionato.

L'affluenza dei partecipanti alle gare e dei forestieri a Tarvisio è enorme. Sappiamo che tutte le prestazioni di camere a Tarvisio fatte da non concorrenti sono state d'ordine della autorità annullate.

Il Comitato avverte che è possibile raggiungere Tarvisio con l'automobile purchè le ruote siano convenientemente incatenate.

Alle gare parteciperanno sciatori di vari centri del Friuli di Trieste, di Pola, di Fiume e di Gorizia.

Ecco l'elenco dei concorrenti udinesi:

Categoria valligiani. Vuerich Dante, Vuerich Attilio Vuerich Eliseo.

Categoria Società Sportive Scala Nino (studente), Baldau Mario, Melchiorre Chiussi, Brunetti Carlo, Cecchini Luigi, Plateo Antonio (studente), Feruglio Antonio, Ridomi Fausto, Canterutti Francesco, Liso Manlio, Giorgio Chiussi, Chiussi Luciano, Jolanda Tellini, Rojatti Giannino, Clonfero Bruno (studente).

Categoria Femminile: Bice Spinotti, Caterina Spinotti, Walda Driussi, Cesare Livia.

Sezione Combattenti. Bonanni Luigi, Liuzzi Alberto, Lunazzi Carlo, Franceschetto Ennio.

Categoria Militari, 63ª Legione M. V. F. Vuerich Luigi, Vuerich Remigio, Vuerich Paolo, Buzzi Simeone.

Sui Campi Uliciani

Le partite di oggi

Due sole sono le partite oggi in programma per il Campionato Uliciano, ma tutte due rivestono una non indifferente importanza sia agli effetti diretti della classifica sia per l'emulazione che mette di fronte le quattro squadre ben decise a non cedere facilmente la palma alla diretta rivale.

Il cartellone lo detiene certamente l'attesa gara tra i gialli di Tarcento, «leaders» del girone, ed i valorosi giocatori del S. Osvaldo che accarezzano un sogno di vittoria che, assieme all'attivo delle facili partite che ancora loro restano da disputare, dovrebbe portarli alla testa del Girone A, semprechè il Tarcento si lasciasse sfuggire una vittoria che la carta gli assegna nella seconda edizione della partita col G. S. Maffioli.

Speriamo che il pubblico, il quale tempo permettendo accorrerà numeroso sul campo di S. Osvaldo, voglia mantenere un contegno sportivamente degno e che l'arbitro designato a dirigere la decisiva battaglia sappia assolvere al proprio delicato compito con equità e fermezza.

Il Maffioli sarà ospite del Norge. Non nascondiamo l'incertezza del pronostico nel cozzo di queste due belle squadre che stanno terminando in un crescente meraviglioso il Campionato, iniziato a piccola andatura per svariate ed eterogenee cause. Forse il vantaggio del campo c'induce ad accordare una leggera preferenza al Norge, quantunque il Maffioli sia abituato a giocare fuori campo... essendone sprovvisto.

Ambo le squadre non hanno pretese eccessive, dato la loro posizione in classifica: si accontentano di fare dello sport semplicemente e dilettantisticamente e questa meta raggiungono magnificamente.

In conclusione, anche sul Campo di Piazza d'Armi, che richiama sempre numerosi apassionati, si potrà assistere ad una bella battalgia, resa incerta e combattuta dall'equilibrio delle squadre in campo. (Ali).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Le conseguenze di una lite

Dinanzi ai giudici avrebbe dovuto comparire Antonio Dean di Domenico d'anni 27 da S. Vito al Tagliamento, imputato di lesioni personali volontarie in danno del proprio padre Domenico fu Antonio di anni 60. L'imputato però è attualmente in America. Compare invece la Parte lesa, ora ricoverato in Manicomio. Egli narra di essersi, il 24 settembre 1925, intromesso in una lite tra suo figlio e la di lui moglie, l'Antonio lo urtò inavvertitamente nel naso con una mano. Nessuno — afferma il vecchio — mi ha fatto male. Se mi sono rotto una costola, ciò è dovuto a una caduta accidentale.

In seguito a ciò il Dean Antonio è assolto per insuficienza di prove. — Difesa. avv. Franceschinis.

A porte chiuse

Il giovane Luigi Bulfoni di Pietro nativo da Pisino e domiciliato a Feletto Umberto, è imputato di tentata violenza carnale commessa il 25 ottobre 1924 in campagna ai danni di una ragazza diciasettenne da Paderno.

Il processo si svolse a porte chiuse e termina con la condanna dell'imputato a mesi sei di reclusione. E' concesso il condono e la non iscrizione nel casellario. — Difesa: avv. Respina.

I soldi del dazio

Alle dipendenze della ditta Antonio Perez di Codroipo, appaltatore di dazi, nel 1925, c'era l'agente daziario Giuseppe Zamparini di Carlo d'anni 29. Da una verifica risultò che questi si era appropriato di una somma di L. 950, togliendola dalla cassa e in parte riscuotendo dai contribuenti importi di dazio senza rilasciare le relative ricevute.

Dopo che la ditta ebbe atteso molto tempo per il rimborso, fu sporta denuncia. Ieri seguì il processo e lo Zamparini buscò la condanna ad anni uno e mesi 2 di reclusione e L. 350 di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno. E' stato però concesso il condono. — Difesa: avv. Respina.

Bancarotta semplice

Amedeo Zorzi di Raimondo, d'anni 37, da Tarcento è comparso dinanzi ai giudici per rispondere di bancarotta semplice in seguito a fallimento.

Il Tribunale lo condanna a mesi 6 di reclusione col condono.

ARTE E TEATRI

Wettryk al Sociale

Un concorso maggiore di pubblico ha attirato ieri sera lo spettacolo d'illusionismo di ieri sera. Wetryk è inesauribile nella serie dei giochi interessantissimi e sorprendenti che meritano la curiosità del pubblico che si arrovella invano in cerca della spiegazione.

Anche oggi, nel pomeriggio, uno spettacolo speciale con nuovi numeri.

Domani grande serata in onore di Wetryk che presenterà una nuova serie di giochi.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 22 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore [illegible]
Pressione a 0°	740.75	741.25	742.25
Pressione a mare	751.94	752.48	753.44
Temperatura	3.6	3.8	2.0
Umidità (0-100)	73	76	84
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 7,0
Temperatura minima: 3,0
Acqua caduta: mm. 4,0

Situazione isobarica europea a ore 8
Pressione massima: 767, sulla Spagna.
Pressione minima: 736 sull'Islanda e 752 sui Mari d'Italia.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati del primo quadrante:

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine. 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine. 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Majano — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN 54

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

che può compromettere il vostro onore e la buona riputazione della nostra casa....

— Rassicuratevi, signora! — rispose alteramente Genovieffa rialzando il capo. — Il mio onore e la buona riputazione della vostra casa non hanno da temer nulla...

— Me lo auguro più che non lo speri, ed ora scriverò alla vostra famiglia per renderle conto dei vostri modi di procedere. Da alcuni giorni mi è parso scorgere in voi delle idee di ribellione, delle velleità d'indipendenza che sono in completa disarmonia con l'umiltà del vostro stato... Fate in guisa che ciò non si ripeta! Ritornate quella che eravate, nei primi tempi, se non sarò costretta a separarmi da voi.... Procurate di ricordarvene.

Genovieffa piangeva, non già di dolore in quel momento, ma d'ira.

Le sembrava che con l'umiliarla, col sospettarla di qualche disonorante raggiro, lei, la fidanzata di Rolando, la signora di Brennes insultasse Rolando.

— Asciugate le vostre ridicole lagrime — riprese a dire con durezza la marchesa — e non dimenticate il mio ultimatum! Andate!

La fanciulla tornò nella sua camera.

— Oh! Rolando, Rolando — balbettò in mezzo ai singhiozzi — quando mi torrai da questa maledetta casa?

**

Mentre accadeva nel palazzo di via San Domenico la scena che abbiamo messa sott'occhio ai nostri lettori, ecco quello che accadeva nello studio del notaio del fu conte di Vadans.

La signora di Garennes e Filippo si erano a bella posta recati in via Bona, parte un po' prima dell'ora indicata per la riunione degli eredi.

Chiamati per mezzogiorno, entrarono nello studio a mezzogiorno meno un quarto.

Filippo era pallidissimo.

Il suo viso esprimeva l'inquietudine. Nulla gli permetteva di credere che il Tribunale avesse messo la mano su Rolando.

Sino alla mattina Giuliano Vandame andava e veniva in via Garancière nei dintorni del palazzo.

Verso le dieci aveva veduto uscire il visconte di Challins, e non aveva perduto un istante per avvertirne il suo padrone.

Dunque, secondo ogni apparenza, Rolando circolava per Parigi senza essere molestato.

La baronessa e suo figlio avendo anticipato, il notaio Hervieux, che discuteva nel suo studio le clausole di un contratto matrimoniale, non potè riceverli subito e li pregò di aspettare.

A mezzogiorno in punto, il primo giovine si fece ad avvertirli che il suo principale li aspettava.

Filippo e sua madre ebbero un barlume di speranza.

Rolando non c'era.

Il notaio, dopo aver salutato cortesemente i sopraggiunti, domandò:

— Non è arrivato il signor di Challins?

— No, signore — rispose il primo giovine.

— Me ne stupisco.... — disse Filippo — mio cugino è la esattezza in persona.

— Per ora non c'è che un mezzo minuto di ritardo — disse il notaio Hervieux sorridendo — non è cosa grave...

— Non può tardare.... — soggiunse la baronessa.

Mentre ella pronunziava quelle parole, l'uscio dello studio si aprì e Rolando comparve.

— Vi prego di perdonarmi un ritardo involontario..... — disse. — Non ne ho colpa. Ero in vettura.... Il cavallo che mi conduceva è caduto rompendo una stanga. Ho dovuto finire la strada a piedi.

— Siete scusato, signor visconte — replicò il notaio. — Abbiate la bontà di prendere una sedia.... Ora ci occuperemo dei vostri affari...

Rolando sedette accanto a sua zia.

Il notaio Hervieux spiegò un foglio di carta bollata, vi posò gli occhi e disse:

— I valori di cui si compone la successione del fu signor conte Carlo-Massimiliano di Vadans, mio compianto cliente, rappresentano la somma di sette milioni trecento settantasettemila novecento ventinove franchi, sessantacinque centesimi. Due possessi formano inoltre parte della successione, il palazzo della via Garancière e il dominio situato a Compiègne. Il dominio e il palazzo sono stimati cadauno, in complesso, trecentomila franchi.

— Mia zia desidera che il palazzo di via Garancière sia compreso nel suo lotto — disse Rolando. — Io mi contenterò del dominio...

— A meraviglia — disse il notaio — nulla di più facile a effettuarsi.... La successione deve dividersi in tre parti..

— Come, tre parti! — esclamò la baronessa. — Non vi sono che due eredi, io, sorella del defunto, e mio nipote Rolando, figlio dell'altra sua sorella.

— Voi dimenticate, signora baronessa, che il signor di Vadans, oltre le sue due sorelle aveva un fratello...

— Gilberto.... No, certamente, non lo dimentico.... Ma egli è morto in America, diciassette o diciotto anni or sono.... Tutti lo sanno....

— Tutti lo sanno, ma nessuno lo prova..... — riprese a dire il notaio. — Vi è dichiarazione di «assenza», ma la parte dell'«assente» non sarà disponibile che trent'anni dopo la scomparsa, ammenochè di qui allora non si presenti una fede mortuaria autentica..... Il signor Filippo di Garennes, che è avvocato, lo sa meglio di me...

— E' vero — mormorò Filippo — senonchè ignoravo che la morte di mio zio non fosse provata.....

— Non lo è... Dunque, lo ripeto, la successione deve dividersi in tre parti..

La baronessa e suo figlio si scambiarono un'occhiata di malcontento.

Il notaio Hervieux stava per continuare.

Fu picchiato vivamente all'uscio dello studio.

— Avanti... — disse il notaio con un gesto d'impazienza.

Il primo giovine comparve con la faccia stravolta.

— Ebbene, che c'è?

— E' il signor Procuratore della Repubblica, in compagnia del capo della Pubblica Sicurezza.... Domandano di essere ricevuti, mettendo da banda ogni altro affare.... — rispose il primo giovane.

Filippo e la signora di Garennes si scambiarono una nuova occhiata, che questa volta esprimeva la soddisfazione.

— Il procuratore della Repubblica, il capo della Pubblica Sicurezza, nel mio studio!..... — esclamò il notaio Hervieux. — Qual motivo può guidar qui quei signori?...

L'uscio era rimasto aperto. Il Procuratore della Repubblica comparve nel vano di quell'uscio.

— Vi risponderò io — disse, salutando il notaio. — Veniamo qui in nome della legge.

Il magistrato s'inchinò dinanzi alla baronessa di Garennes e proseguì:

— Duolmi, signora, che il nostro intervento si produca dinanzi a voi, ma non abbiamo scelto nè il luogo nè l'ora... era cosa urgente.

Filippo prese la parola.

— Permettetemi vi domandi, o signore, se mia madre ed io possiamo ritirarci? — disse.

— No, caro avvocato, vi prego anzi di restare, la vostra presenza può diventare indispensabile, ma sarete in breve rimesso in libertà... Il signor di Challins si trova senza dubbio qui?

Rolando, oltremodo attonito, inoltrò e rispose:

— Sì, signore, sono io...

— Ho alcune domande da farvi...

— Fate pure, signore...

— Avete assistito agli ultimi istanti di vostro zio il conte di Vadans?

— Sì, signore.

— Eravate per il solito solo nella sua camera?...

— Di rado ho lasciato quella camera sino dai primi tempi della malattia.

(Continua)